

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I
SERVIZI COMMERCIALI**

**“FILIPPO RE”
VIALE TRENTO–TRIESTE, 4
42124 REGGIO EMILIA**

IPSSC FILIPPO RE - RE
Prot. 0004795 del 15/05/2024
IV-10 (Uscita)



**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

ANNO SCOLASTICO 2023–24

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]C
SERVIZI COMMERCIALI–WEB COMMUNITY**

Reggio Emilia, 15 Maggio 2024

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag.3
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag.3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag.4
1.3 Presentazione analitica della classe	pag.5
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag.6
2.1 Iniziative didattiche 5 [^] anno	pag.6
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag.9
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag.10
2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”	pag.16
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag.17
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	pag.18
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag.18
Materia 2 Storia	pag.23
Materia 3 Diritto ed Economia	pag.25
Materia 4 Lingua Inglese	pag.26
Materia 5 2 [^] Lingua straniera Tedesco	pag.27
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag.28
Materia 7 Matematica	pag.29
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag.31
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag.32
Materia 10 Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	pag.34
Materia 11 Scienze motorie e sportive	pag.34
Materia 12 IRC (Religione)/Alternativa	pag.35
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag.38
5. VALUTAZIONE	pag.39
5.1 Corrispondenza voto–livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag.40
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag.41
ALLEGATI	
A– Programmi svolti	da pag.42 a pag. 68
B– Griglie di valutazione: 1 [^] prova–2 [^] prova–prova orale	da pag.69 a pag.78
C– Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	da pag.79 a pag.81
D–Prove di Simulazione: 1 [^] prova scritta – 2 [^] prova scritta	da pag. 82 a pag.99

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. C dell’Istituto “Filippo Re”**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico **2023/24**.

Il documento è pubblicato all’albo on–line dell’istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell’indirizzo di studio

Il Curricolo del nostro Istituto Professionale per i Servizi Commerciali ha scelto, nell’ambito della Riforma delineata nel DL 92 del 24/05/2018, la declinazione “Web Community”.

Il **Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell’ambito socio–economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali **è in grado di:**

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo–contabile;
- contribuire alla realizzazione dell’area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze:**

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’analisi, l’utilizzo e la produzione della documentazione idonea ai diversi contesti analizzati;
- rappresentare modelli organizzativi in riferimento ai diversi contesti aziendali analizzati;
- interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*;
- analizzare, attraverso la comunicazione aziendale, i modi per valorizzare l’immagine dell’azienda stessa;
- partecipare alla definizione degli obiettivi aziendali;
- analizzare e riconoscere la documentazione relativa alla rendicontazione sociale d’impresa;
- analizzare la normativa sulla sicurezza, l’igiene e la salvaguardia ambientale nei settori aziendali affrontati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Web English	1	1	1
2^ Lingua straniera (francese/tedesco)	2	2	2
Informatica	2(2*)	2(1*)	2(1*)
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	8(1*)	8(1*)	8(1*)
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	3*	2*	2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

Le ore con asterisco (*) si riferiscono all'insegnamento in compresenza di : Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche

1.3 Presentazione analitica della classe

La classe, che era composta inizialmente, due anni fa, da 24 ragazzi, si è progressivamente assottigliata, per non ammissioni alla classe successiva o inserimenti/ trasferimenti di alunni, fino a raggiungere l'attuale numero di 18. Nella classe quarta si sono inseriti due ragazzi ucraini. La classe è composta da 18 studenti di cui 11 femmine e 7 maschi. Uno degli studenti è certificato e segue una programmazione per obiettivi minimi; per uno si è approntato un P.D.P per DSA e per i due alunni stranieri un P.D.P. per BES linguistico.

Il processo di socializzazione e di reciproco affiatamento si è evoluto negli anni in modo abbastanza positivo, anche se non può dirsi ancora ottimale. Sempre molto buona è risultata nel corso degli anni l'integrazione dell'alunno diversamente abile.

La classe si è sempre mostrata piuttosto disomogenea al suo interno, sia per tipo di comportamento che per livello di preparazione e di impegno; inoltre è a volte poco organizzata e molto scolastica nell'approccio allo studio, mostrando in varie occasioni una certa immaturità di comportamento e una significativa settorialità /selettività nei riguardi delle discipline. La classe ha partecipato alle lezioni generalmente in modo piuttosto silenzioso e passivo; anche i vari progetti non sono sembrati coinvolgerli in modo rilevante. Anche le attività di recupero/ripasso/ approfondimento sono state affrontate da molti alunni senza il necessario impegno. A fronte di un comportamento scolastico sostanzialmente corretto da un punto di vista disciplinare, si devono però segnalare le numerose e reiterate assenze sia alle lezioni, sia alle verifiche scritte e orali, che hanno provocato una inevitabile dispersività e discontinuità nell'azione di insegnamento/apprendimento e l'altrettanto inevitabile necessità di prolungare molto i tempi previsti per i momenti di verifica.

Le competenze raggiunte sono abbastanza disomogenee: un piccolo gruppo di alunni ha sempre lavorato con un impegno costante, anche se spesso opportunistico e finalizzato soprattutto alla preparazione delle verifiche, mentre altri hanno mostrato comunque un interesse superficiale e/o selettivo e scarsa volontà di partecipazione attiva, nonostante le discrete capacità possedute da alcuni di loro. In generale gli alunni, tranne qualche lodevole eccezione, hanno richiesto continue sollecitazioni e richiami all'attenzione e si sono mostrati in generale scarsamente autonomi nello studio. Per alcuni ragazzi la fragilità e/o lacunosità dei prerequisiti ha reso difficile seguire proficuamente le lezioni, anche laddove l'impegno degli alunni stessi sia stato abbastanza costante, rendendo pertanto difficile conseguire un profitto finale pienamente sufficiente.

Le programmazioni disciplinari, concordate all'inizio dell'anno nelle riunioni di dipartimento, sono state affrontate da tutti i docenti, pur nella scelta di contenuti e strategie didattiche diversificate, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle competenze previste dal curriculum.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.c. e del PTOF d'Istituto.

2.1 Iniziative didattiche 5^anno (viaggi d'istruzione – orientamento– uscite – progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Incontro Orientativo in Aula Magna con Esperti IFOA sui corsi di formazione Post – Diploma ITS	
<ul style="list-style-type: none"> - PEER to PEER - “Luoghi di Prevenzione” - “SD Factory” “Amici di Gancio” 	
Western Balcans Meets – Youth initiative for Human Right – incontro in lingua inglese	
Uscita presso Infogiovani di Via Cassoli 1 Orientamento al Lavoro	
Incontro di Orientamento in Classe con le modalità di accesso e proposte fornite dal Centro per l'Impiego di Reggio Emilia	
Incontro in Classe sull' Orientamento in Uscita con Esperti di CFP La Cremeria – Wellness Digitale	
Incontro di Orientamento con esperti di ITS MAKER	
Incontro di Orientamento a cura di Tecnocasa	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Sportello Annuale Orientamento Universitario a cura della Prof.ssa Federica Ferrante	
Progetto Eurodesk il progetto vede un team di studenti impegnato in un percorso di formazione sulle politiche dell’Unione Europea per la mobilità studentesca e giovanile per poi diventare referenti dell’Eurodesk corner (punto informativo) all’interno dell’Istituto.	
Progetto Erasmus + progetto di mobilità europea della durata di 90 gg, per alternanza scuola-lavoro da svolgersi in uno dei paesi membri. Il progetto, cui l’Istituto aderisce da alcuni anni, è sempre gestito da Fondazione E35.	
IL VALORE DEL DONO: AVIS-ADMO-AIDO Percorso di promozione dell’informazione e dell’educazione al dono del sangue ed alla salute. Gli interventi sono stati realizzati dagli operatori di AVIS, ADMO e AIDO	
DIGITAL MARKETING: STRATEGIE E STRUMENTI OPERATIVI PER CONOSCERE E LAVORARE IN AMBITO DIGITAL <u>IN COLLABORAZIONE CON CFP “LA CREMERIA”</u>	
LABORATORIO SOCIAL E DIGITAL MARKETING <u>IN COLLABORAZIONE CON CFP “LA CREMERIA”</u> il percorso ha promosso le competenze digitali di base per un primo approccio con gli strumenti digitali in modo consapevole. Sono stati esplorati i principali concetti relativi al digital marketing ponendo attenzione agli usi corretti delle piattaforme e del web per il recupero delle informazioni e la loro comprensione. A seguito della parte di introduzione generale sono stati proposti laboratori di scrittura e grafica per il web per un contatto pratico con i principi base di queste discipline. Per garantire la comprensione e l’acquisizione delle competenze base relative al digital marketing e produzione contenuti il laboratorio si è focalizzato sulle piattaforme Facebook e Instagram. Il tipo di approccio apre alla possibilità di	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

approfondire i concetti di base e applicarli ad altri canali social (Tik Tok, LinkedIn, etc.)	
L’etica della rappresentanza e Educazione alla Rappresentanza – incontro con il presidente del consiglio comunale	
Teatro San Prospero “ La scelta “ – Reggio–Sarajevo	
Evento organizzato dal Comune contro la violenza sulle donne	
Attività di educazione stradale presso il centro Loris Malaguzzi	
Incontro presso la biblioteca Panizzi sul libro di E. Wiesel “ La notte”	
Incontro presso il Comune di Reggio sul tema “ Diritti umani, contrasto alle discriminazioni razziali e democrazia “	
Commemorazione di Antonio Piccinini in collaborazione con ANPI	
Uscita presso l’Università del Progetto in collaborazione con Cremeria	
Progetto sulla comunicazione efficace	
Evento “ Pensieri di libertà. L’attualità del messaggio di Don Milani “	
Evento presso il cinema Alcorso “ L’AI disegna già il futuro “ Festival “ Noi contro le mafie “	
Visione del film “ I piccoli maestri “	
Evento presso il teatro Cavallerizza sul tema delle Elezioni Europee	
Visita guidata sui luoghi della Resistenza	

“Filippo Re” -Reggio Emilia-

Relazioni In Movimento REF. DUCHETTA	
--------------------------------------	--

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Numerose ore di lezione sono state periodicamente impiegate in itinere da tutti i docenti per riprendere argomenti già affrontati, per cercare di uniformare il più possibile i livelli di preparazione degli alunni, per recuperare le situazioni di difficoltà e/o per potenziare i livelli di eccellenza. Sono stati organizzati corsi di recupero pomeridiani anche nell’ambito del PNRR.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

“Filippo Re” –Reggio Emilia–
PROPOSTE PERCORSI PLURIDISCIPLINARI
5[^]CA.S. 2023–24

1' U.d.A.: RETORICA E PERSUASIONE–MARKETING E PUBBLICITÀ

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	D'Annunzio e il superuomo La retorica nazionalista a sostegno dell'intervento dell'Italia nella prima guerra mondiale
STORIA	L'uso della propaganda nei regimi dittatoriali (fascismo, stalinismo, nazismo)
INGLESE	MARKETING – MARKET SEGMENTATION, SWOT ANALYSIS, 7 Ps of MARKETING MIX
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	La strategia di marketing e marketing mix.
DIRITTO	La normativa sulla protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali, gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy.
TPSC	La pianificazione e la programmazione aziendale
MATEMATICA	Analisi e interpretazione di eventuali grafici attinenti al percorso
SETI	Il report
TEDESCO	-MESSEN UND AUSSTELLUNGEN: EIN ZENTRALER BAUSTEIN IM MARKETING-MIX VON UNTERNEHMEN. -EINE VIRTUELLE BUCHMESSE IN DER SCHULE AUFBAUEN

2' U.d.A.: L'UOMO E L'AMBIENTE

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Decadentismo: una reazione al positivismo. Pascoli: la raccolta Myricae D’Annunzio: Il piacere
STORIA	Nuove fonti di energia, società di massa e società dei consumi nell’era della catena di montaggio
INGLESE	TRIPLE BOTTOM LINE and CSR , a sustainable approach to business with a special attention to 2030 Agenda.
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Il fattore umano in azienda
DIRITTO	Il TUSL(testo unico della sicurezza sul lavoro)
TPSC	Il rendiconto socio ambientale.
MATEMATICA	Analisi e interpretazione di eventuali grafici attinenti al percorso
SETI	Reti e sicurezza delle informazioni
TEDESCO	NACHHALTIGKEIT IM TOURISMUS, NACHHALTIG KONSUMIEREN, MENSCHENRECHTE

3’ U.d.A.:ECONOMIA E IMPRESA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Il futurismo
STORIA	Innovazione tecnologica e scientifica: i mass media e il loro ruolo nella società di massa
INGLESE	SWOT analysis
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Le comunicazioni aziendali, l’analisi swot.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

DIRITTO	L'informazione economica con particolare riferimento all'ISTAT.
TPSC	I Costi e le decisioni di Impresa
MATEMATICA	Analisi e interpretazione di eventuali grafici attinenti al percorso
SETI	Gestione progetto: OBS, WBS
TEDESCO	-Warenanfrage und Angebot, -Waren bestellen und den Auftrag bestätigen, -Bestellungen ändern oder widerrufen

4' U.d.A.: L'UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Primo Levi, testimone della Shoah: “Se questo è un uomo”
STORIA	Dall'eugenetica alla società dei diritti. La Costituzione Italiana.
INGLESE	THE EUROPEAN UNION - EUROPEAN INSTITUTIONS AND THEIR ROLES. THE EUROPEAN UNION & EUROPEAN CITIZENS: WHAT DOES EU DO FOR US?
TECNICHE DI COMUNICAZ.	Il marketing e il linguaggio del marketing
DIRITTO	Crescita e sviluppo; Occupazione e disoccupazione; concetto di povertà assoluta e relativa
TPSC	La pianificazione, la programmazione e il controllo
MATEMATICA	Analisi e interpretazione di eventuali grafici attinenti al percorso
SETI	ERP e il sistema informatico integrato

5' U.d.A.: LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Svevo: "La coscienza di Zeno" e il mondo della finanza
STORIA	La crisi del '29: la crisi finanziaria, il New Deal di Roosevelt, Keynes e l'intervento dello Stato nell'economia
INGLESE	
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Il fordismo e il post-fordismo/ Toyotismo
DIRITTO	L'inflazione e l'informazione creditizia
TPSC	L'analisi di bilancio per indici
MATEMATICA	Analisi e interpretazione di eventuali grafici attinenti al percorso
SETI	L'azienda e i sistemi informatici aziendali

6° U.d.A.: IL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	La posizione della donna tra '800 e '900. Verga : " La lupa " Sibilla Aleramo: " La presa di coscienza di una donna"
STORIA	La seconda rivoluzione industriale: il taylorismo e la nuova organizzazione del lavoro Le riforme sociali di Giolitti Il lavoro femminile durante la Prima guerra mondiale
INGLESE	Globalization
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Le life skills e il team work

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

DIRITTO	Il contratto di lavoro subordinato. Diritti e obblighi del datore e dei lavoratori
TPSC	Agenda 2030
MATEMATICA	Analisi e interpretazione di eventuali grafici attinenti al percorso
SETI	I social e i video
TEDESCO	-Orientierungspraktika, -Deutsches Schulsystem: Schwerpunkt duale Ausbildung, -Bewerbung/Vorstellungsgespräch(Stellenangebote und Europass)

7° U.d.A.: **IL COMMERCIO INTERNAZIONALE**

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Pirandello: la crisi dell'io in un mondo che cambia Ungaretti e le poesie della guerra
STORIA	La competizione politica ed economica all'origine della Prima guerra mondiale La competizione politica ed economica dopo la Seconda guerra mondiale (la guerra fredda)
INGLESE	GLOBALIZATION - ADVANTAGES, DISADVANTAGES OF ECONOMIC GLOBALIZATION AND CORPORATIONS
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	L'e-commerce
DIRITTO	Il bilancio dello stato
TPSC	La break-even analysis

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

MATEMATICA	Analisi e interpretazione di eventuali grafici attinenti al percorso
SETI	Il marketing con l'informatica
TEDESCO	-AUF GESCHÄFTSREISE/BERUFLICH UNTERWEGS, -KONFERENZRAUM UND ZIMMER IM HOTEL BUCHEN

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici...

2.3 Attività inerenti a “Educazione Civica”

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZIONE C: EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO: LABORATORI DI CITTADINANZA

MATERIA	ORE			TEMATICHE
	TRIM	PENT	TOT	
ITALIANO	3	5	8	Letteratura e società: temi e testi proposti dalla letteratura del Novecento
STORIA	3	5	8	Focus su alcuni temi della storia del Novecento: industrializzazione, istruzione, sviluppo e ambiente, totalitarismi, donne e società, diritti umani
MATEMATICA		3	3	Compito di realtà: studio della produttività di un operaio
DIRITTO	3	6	9	Occupazione e disoccupazione. Gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro. Normativa giuslavoristica Italia vs estero
TPSC	10		10	Bilancio di sostenibilità sociale
INGLESE	3		3	CSR – Corporate Social Responsibility
TEDESCO		4	4	Sostenibilità nei consumi e nel turismo, agenda 2030, diritti dell'uomo
SCIENZE MOTORIE	4	4	8	Home fitness.
TEC DI COMUNICAZION	4		4	Competenza e consapevolezza per un team-work efficace
SETI		4	4	Report rapporto scuola-lavoro
TOTALE ORE			61	

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto:

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n' anni	Eventuale supplente
STEFANO MELANDRI	Lingua e letteratura italiana	3	
STEFANO MELANDRI	Storia	3	
ALFONSO ANNUNZIATA	Diritto ed Economia	1	
ALESSANDRA STIO	Lingua e cultura straniera(Inglese)	1	
PATRIZIA PISI	2^ Lingua straniera (TEDESCO)	5	
ORNELLA MARIA IAPICHINO	Informatica	3	
GIULIANA BARTOLI	Matematica	3	
ANNA SPADAFORA	Tecniche di comunicazione	1	
GIUSI IAPICHINO	Tecniche professionali dei servizi commerciali	3	
ALESSIO ROMANO	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	1	
FRANCESCO DAVIDE DUCHETTA	Scienze motorie e sportive	5	
ANNARITA NAPPO	Religione	5	
GIACINTO VENA	Alternativa	1	
FILOMENA ROBUCCI	Sostegno	5	
ANNAGIULIA GUIDI	Sostegno	1	

Eventuali note circa la composizione del Consiglio di Classe

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. STEFANO MELANDRI

La Dirigente della scuola mi ha assegnato la titolarità di questa classe all’inizio del terzo anno scolastico. Il gruppo classe era molto disomogeneo e poco coeso avendo vissuti i primi due anni di scuola tra lockdown e lenta riapertura della scuola. Sin dall’inizio ho notato immediatamente la grande diversità di approcci allo studio tra i singoli alunni ed alunne. È una classe che ha evidentemente pagato il prezzo di questi due anni di didattica segnata dal lockdown prima, dalla DAD e dalla DDI successivamente. Dal terzo anno scolastico la classe è tornata in presenza con continuità per la prima volta con tutte le dinamiche che ciò ha comportate, sia legate all’affiatamento ed alla costruzione del gruppo classe che nell’affinare sensibilità e costruire relazioni mai sperimentate di persona.

Tutto ciò ha comportato all’inizio la necessità sia di instaurare un rapporto di stima e fiducia reciproci sia di trovare modalità e forme didattiche che andassero incontro ai differenti stili di apprendimento ed al bisogno di comprendere quali strategie porre in essere, per tentare di garantire il diritto di ognuno ed ognuna a veder poste in essere didattiche che si conformino alla garanzia del rispetto dei percorsi di personalizzazione ed individualizzazione, oltre che il recupero e la strutturazione di un metodo di studio sufficientemente efficace, anche *nel rispetto dei moderni concetti di **inclusione scolastica***.

Nonostante la frequenza in aula, questi sono stati anni tempestati da assenze determinate da isolamenti individuali ed assenze di altra natura ed origine, che hanno rallentato e frammentato il percorso didattico e conseguentemente gli apprendimenti. Nell’arco di questi anni si è sempre cercato di perseguire l’obiettivo di cercare di mantenere la classe nel suo complesso nel percorso relazionale e disciplinare avviato, senza lasciare nessuno indietro, garantendo il diritto allo studio di ognuno ed ognuna. Si è cercato di contemperare le necessità dei più fragili con il diritto dei migliori a continuare nel loro percorso di rafforzamento e crescita personale, sempre tentando di stimolare una logica di gruppo e di disponibilità reciproca.

Il gruppo classe è composto da 19 alunni ed alunne: 11 donne, 8 uomini. Un alunno ha interrotto la frequenza nel mese di febbraio 2024. 1 alunna ha certificazione ex legge 170, una ha certificazione ex legge 104 ed una è una studentessa atleta, fruendo dunque di un PFI e di una frequenza ridotta in base agli impegni sportivi.

La classe si è sin dall’inizio mostrata abbastanza disomogenea sia dal punto di vista relazionale che dell’approccio allo studio. È una classe multiproblematica a prescindere dalle certificazioni di cui sopra. Vi sono aree di sofferenza personale che spesso hanno influenzato i singoli percorsi scolastici. In talune situazioni si hanno richieste di aiuto ai docenti, a carattere individuale.

La fatica nell’approcciarsi allo studio di alcuni ed alcune ha sortito reazioni le più disparate: dallo straniamento iniziale per una metodologia didattica assolutamente differente da quelle a loro più conosciute, al passare dall’inerzia iniziale al tentativo di mettersi in gioco, ognuno con i propri strumenti cognitivi e culturali.

Fondamentale è stato per il docente accreditarsi alla classe come figura di riferimento autorevole e credibile, non come puro e semplice trasmettitore di contenuti e valutatore delle nozioni esposte. Ci si è concentrati in modo particolare sull’utilizzo delle discipline come luogo della conoscenza di sé e delle proprie modalità di apprendimento, centrando l’attenzione maggiormente sui **processi metacognitivi**, piuttosto che sulla memorizzazione passiva di nozioni, proprio in prospettiva dell’esame di maturità, ove viene richiesta una capacità di esposizione di un pensiero multidisciplinare il più possibile interrelato.

Vista la presenza di alcune certificazioni, le didattiche poste in essere hanno seguito modalità che estendessero alla classe gli strumenti che avrebbero dovuto essere precipuamente destinati solo ad alcuni ed alcune: realizzazione e utilizzo di mappe concettuali, schematizzazioni, presentazioni, forme di appunti, utilizzo di riassunti, ecc ... sono state pratiche diffuse e regolarmente utilizzate nelle interrogazioni. Si è lavorato utilizzando attività interne di tutoring, di collaborazione e scambio di materiali autoprodotti, analisi critica delle differenze di lavoro tra compagni e compagne, costruzione di percorsi logici che sfruttassero le nozioni per sviluppare ragionamenti interdisciplinari. Abbiamo dunque incentrato l’attenzione sul metodo di studio più che sulla mera acquisizione di nozioni pure. Le

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

lezioni hanno mirato a cercare di far sperimentare alla classe una forma di pensiero articolato, non sempre con successo, che renda utili i contenuti disciplinari e non metta al centro in quanto tali i saperi in se.

Gli obiettivi proposti cercavano di **andare incontro ai differenti stili di apprendimento** degli alunni e delle alunne della classe: da quelli più propensi alla memorizzazione pura a coloro che sono riusciti a sviluppare un pensiero più articolato, complesso e maturo. Le interrogazioni orali miravano a sperimentarsi nelle aree culturali più deficitarie portate dagli alunni e delle alunne, cercando di rifuggire dalla tentazione di acquisire solo un voto, nel tentativo di aiutare i nostri giovani a comprendere i loro limiti e potenzialità nello studio. Si è sempre cercato di valorizzare le competenze e le potenzialità sviluppabili in un percorso di collaborazione tra docente, studenti e studentesse, pur considerando i differenti livelli di maturazione e le propensioni individuali, nonché i contesti di provenienza socio culturale di ognuno di loro.

Si è tentato di sconfiggere la bassa considerazione di sé in ambito scolastico (fallimento scolastico acquisito) di cui, più o meno, ognuno di loro è portatore, tentando di aumentare il livello di resilienza individuale e collettiva, veramente molto basso sin da inizio triennio. Alcuni alunni ed alunne, ognuno per ragioni differenti, hanno espresso il loro desiderio di abbandonare gli studi. Tutto ciò si è ripercosso sull'andamento e la qualità nello studio individuale.

Nell'arco del triennio tra dicembre 2021 e gennaio 2022 si è poi aggiunto ai nostri ragionamenti il mondo esterno, che, a fianco del Covid-19, ha invaso i nostri pensieri con i venti di guerra che hanno pervaso le nostre vite. Non abbiamo potuto fare a meno di legare passato e presente, spiegando come il nostro presente abbia radici profonde nel passato che stavamo studiando. Ciò lo abbiamo potuto realizzare costruendo osservazioni sugli sviluppi geo politici tramite cartine della storia dell'Europa arrivando in quinta classe a meglio comprendere come i Balcani sin da prima del Primo conflitto mondiale giungendo ad oggi siano stati luogo di guerra e di scontro tra interessi politico-militari e luogo di incontro di culture differenti. Per fare ciò abbiamo utilizzato documentazioni tratte dal sito dell'ISPI e di LIMES, nonché documentazioni reperite dagli stessi alunni ed alunne in internet e da atlanti storici. A tale scopo molto utile è stato il viaggio della memoria svolto nel corso del 4 anno a Sarajevo/Srebrenica, cui però ha partecipato solo una metà della classe.

Lo stesso dicasi per lo scenario mediorientale nel conflitto sviluppatosi dall'ottobre del 2023 ad oggi in terra di Israele.

Si è sempre strutturata una forma di lezione mista, cercando di comprendere che la letteratura non è mai dissociata dalla realtà storica in cui si manifesta, ma anzi spesso ne anticipa gli eventi.

Purtroppo il Covid-19 dal 9 Aprile 2022 ha costretto il professor Melandri ad essere assente sino al 21 Maggio. Per motivi burocratici, che non sono di interesse in questa relazione, la Dirigenza ha potuto chiamare un supplente dal 5 maggio. La classe ha avuto dunque un lungo periodo in cui il programma ha subito un arresto consistente. Il nostro percorso comune si è dunque interrotto e verrà ripreso a fine Maggio.

Con la nomina del supplente, in uno stretto rapporto quotidiano si sono condivisi percorsi di studio, contenuti disciplinari e tempistiche cercando di non produrre un eccessivo ritardo nello sviluppo dei programmi scolastici.

Nonostante tutto, tale ritardo si è comunque protratto nell'arco del triennio, costringendoci a produrre un forcing negli anni successivi per colmare il gap venutosi a determinare anche da successive assenze sia del docente che di molti alunni ed alunne sempre per via delle regole legate all'isolamento di chi risultava positivo al Covid 19, nonostante la DDI.

Non si può non sottolineare come tale situazione, certamente non imputabile alla classe che l'ha subita, ne abbia penalizzato il percorso scolastico, sia nelle tempistiche che negli apprendimenti. A ciò devono aggiungersi le sospensioni delle lezioni per lo sviluppo dei percorsi di PCTO che sono svolti in corso d'anno.

Va comunque sottolineato come la classe abbia sempre mantenuto come propria caratteristica peculiare una mancanza di coesione e di collaborazione, fatto che ha reso difficile attivare percorsi di aiuto reciproco, invalidando anche il lavoro di gruppo.

È una classe molto divisa in cui spesso le individualità spiccano sull'essere gruppo classe, non favorendo un clima sereno e stimolante ai fini di una proficua applicazione allo studio.

Per quanto concerne i risultati ad oggi:

- una parte minoritaria di allievi ed allieve dimostra di aver acquisito una discreta e in certi casi buona sicurezza nell'esposizione orale e nella produzione scritta;

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- un'altra parte dimostra di aver acquisito una sufficiente capacità di comprensione ed esposizione delle varie tipologie testuali, grazie a un impegno non sempre costante
- alcuni per difficoltà personali, o scarso impegno, hanno ancora una scarsa conoscenza dei contenuti e di conseguenza una maggiore difficoltà espositiva

Per quanto riguarda l'alunna con certificazione ex legge 104 si rimanda alla specifica relazione condivisa con le colleghe preposte alle attività per il sostegno alla classe.

Le capacità attentive, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni non sono equivalenti nel gruppo classe. Si è cercato di ovviare ad alcune difficoltà tramite l'utilizzo costante di LIM, libri multimediali, condivisioni di documenti e appunti, visione di documentazioni audio-video, con la finalità di agevolare lo studio di tutti, compresi gli alunni con numerose assenze.

In generale, taluni e talune vanno sollecitati ad essere più precisi ed attenti nell'elaborazione dei contenuti e delle conoscenze, ma, se guidati, riportano risultati soddisfacenti e dimostrano spirito critico e una sufficiente capacità di argomentare. Per questo si è lavorato sull'analisi della relazione tra letteratura e storia, mantenendo sempre traccia nel percorso di studio su alcuni filoni di ragionamento: evoluzione economico sociale e tecnologica, cause superficiali e profonde degli avvenimenti storici, percezione ed espressione del periodo storico nella letteratura, con riferimento alle correnti letterarie ed agli autori nelle loro biografie, legate ad alcuni testi che ne rappresentano meglio le tematiche e stili narrativi ed espressivi: la Letteratura, capace di analizzare, tramite l'uso connotato della parola, sia le dinamiche relazionali/sociali che individuali/introspettive.

Conclusioni.

Da quanto descritto poch'anzi si deduce che il gruppo classe permane molto disomogeneo e poco coeso. Come durante gli scorsi anni scolastici la motivazione allo studio è stata altalenante e spesso soggetta agli stati d'animo ed alle relazioni interne alla classe. Seppur in modo meno evidente dello scorso anno dissapori e/o discussioni all'interno della classe hanno teso a divenire pervasivi andando ad incidere sull'andamento degli apprendimenti.

Si conferma come all'interno della classe taluni componenti attraversano momenti di crisi personale che vanno ad incidere sul loro andamento nelle discipline.

Non sempre semplice la gestione del gruppo per le disomogeneità cognitive, di impegno nonché di continuità nella frequenza.

La didattica è stata finalizzata a perdere il minor numero possibile di alunni ed alunne nel corso degli anni scolastici.

I contenuti disciplinari, anche in virtù di quanto previsto dalla riforma dei professionali, sono stati selezionati allo scopo di tentare di produrre negli studenti e nelle studentesse interesse nel ragionamento e nella comprensione delle dinamiche interne alle singole unità didattiche anche in virtù dell'obiettivo di creare le condizioni affinché ognuno sia nelle condizioni di costruire un proprio metodo di lavoro, basato sulle nozioni fondamentali delle differenti lezioni.

Si è continuato a mantenere Storia e Storia della letteratura costantemente interconnessi nell'arco dell'anno scolastico, così da indurre negli studenti e delle studentesse l'idea che non vi sono percorsi separati nella storia dell'umanità, ma solo periodi e fasi storiche che coinvolgono uomini e donne, di cui la letteratura è la più alta espressione, talvolta sintesi. Si è cercato di mantenere sempre una linea di studio la più possibile diacronica tra letteratura e storia

La scelta degli autori e dei periodi storico letterari da approfondire è stata vincolata alla necessità di spiegare le fasi storiche attraverso l'evoluzione dei processi culturali legati ai processi socio economici e politici, ponendo sempre attenzione alle linee di analisi dettate dall'attuazione di strategie di interpretazione degli eventi fondate sull'applicazione delle analisi geopolitiche ai differenti eventi, tentando sempre di mantenere vivo il legame tra passato e presente.

Tutto è sempre stato commisurato alla necessità di portare il gruppo classe nel corso del 5^o anno di corso all'Esame di Stato e dunque di preparare ogni componente ad affrontare in modo adeguato le prove d'esame.

I ritardi nello sviluppo del programma scolastico nell'arco del triennio, determinato sia dalla pandemia che dalle molteplici attività svolte, ci ha portati a dover ripartire ad inizio di questo anno scolastico

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

affrontando la storia e la letteratura dal 1700 ad oggi, dovendo dunque andare per sommi capi e tralasciando l'approfondimento di parti del programma. Si è dunque cercato di recuperare la maggior parte del programma perso, non trascurando di soffermarsi su periodi significativi dello sviluppo della storia anche attraverso la letteratura.

Nella classe si è dovuto tenere in debita considerazione la presenza di 2 alunni provenienti dall'Ucraina e dunque anche della necessità di mantenerli all'interno della didattica della classe, soprattutto in virtù delle loro evidenti e permanenti difficoltà linguistiche.

Ogni attività didattica è sempre stata mirata al tentativo di produrre momenti inclusivi cercando di far sì che tutti nel corso dell'anno potessero rimanere agganciati alla programmazione didattica, nonostante le difficoltà legate alle assenze ed alla frequenza non sempre continuativa di quasi tutto il gruppo classe.

La classe ha partecipato ad un considerevole numero di progetti che hanno comportato una riduzione del pacchetto orario a disposizione delle discipline. Si è ritenuto comunque che fosse utile affiancare alla didattica disciplinare esperienze culturali di altra natura che vanno ad integrare la formazione personale degli alunni e delle alunne in linea di continuità e coerenza con le linee di indirizzo del nostro istituto, ed al vissuto scolastico non sempre positivo degli alunni e delle alunne della classe.

OBIETTIVI DISCIPLINARI Abilità:

Lingua

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento ed alla contestualizzazione storica.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali come rappresentazione dell'evoluzione storico sociale.
- Produrre relazioni, sintesi, schemi, mappe concettuali.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano

Letteratura

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Saper inserire sempre la letteratura e le sue correnti nella storia del tempo.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.

Competenze: Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.
- Saper argomentare su temi di varia natura ed origine con competenza e chiarezza.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria in rapporto ai principali processi

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

· Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

METODI

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Uso di mappe/schemi cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere
- Tutoring

MEZZI

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense · Filmati
- Sussidi multimediali
- LIM
- Giornali
- Schemi e mappe concettuali
- Atlante storico: mappe geopolitiche

VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono state svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sotto moduli. Spesso gli elaborati scritti erano basati su testi d'esame proposti nel corso degli scorsi esami di stato.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è stata molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere state le seguenti:

- temi e scrittura personale
- analisi di un testo
- relazioni, schemi e mappe concettuali
- articoli di giornale
- testi argomentativi
- interrogazioni orali

Le verifiche scritte contenevano, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide anche per l'orale prevedevano per lo più percorsi strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di costruire collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo e nozionistico.

La programmazione prevista è stata svolta nel complesso in modo talvolta ridotto, viste le difficoltà della classe.

Le interrogazioni si sono sempre svolte con lo scopo di migliorare le competenze degli alunni e delle alunne. La richiesta fatta era quella di portare tematiche disciplinari in cui venivano da loro rilevate le maggiori difficoltà nel produrre percorsi logico deduttivi sia disciplinari che interdisciplinari. Spesso non si riuscì a mantenere una regolarità nelle stesse viste le assenze e il mancato coordinamento tra i componenti il gruppo classe. Le interrogazioni sono sempre state sia momenti di valutazione delle conoscenze ma soprattutto momenti di riflessione sui punti di forza e debolezza delle competenze espositive.



MATERIA 2 STORIA

Prof. STEFANO MELANDRI

Per quanto riguarda l'andamento educativo-didattico della classe e le modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.

Si precisa che, per quanto riguarda la disciplina di Storia, la classe si è mostrata interessata in modo particolare agli argomenti che li hanno coinvolti in modo più diretto, attraverso esperienze dirette o se presentati con l'ausilio di immagini e filmati (documentari; discussioni in classe, presentazioni fatte da compagni e compagne)

Esperienze con esperti esterni:

- partecipazione alla visione dello spettacolo sulla storia della Bosnia Erzegovina degli anni '90 di Sarajevo/Srebrenica “La scelta”;
- partecipazione alla lettura di testi legati al Nazismo ed alla Shoah.
- Partecipazione alla commemorazione dell'omicidio dell'antifascista Antonio Piccinini, svoltasi nelle prossimità dell'edificio scolastico cui è seguito un incontro con storici di Istoreco.
- Visita ai monumenti del centro storico legati alla storia reggiana
- Partecipazione ad un convegno sulla figura di don Milani in occasione delle celebrazioni del centenario della sua nascita con relazioni dei professori Alberto Melloni, Riccardo Cesari e della professoressa Vanessa Righi .

Nello specifico della disciplina, proprio per valorizzare il desiderio di conoscere in modo esperienziale, si è privilegiato un approccio alla storia come concatenazione di eventi e di nessi causali per macro-argomenti, focalizzando l'attenzione, soprattutto in questo anno scolastico, sulle conseguenze per la nostra epoca attuale.

Particolare attenzione si è tentato di porre al centro del nostro riflettere i concetti di cause superficiali e cause profonde, come strumenti di comprensione delle radici degli eventi storici per non essere mai vittime della propaganda. La conoscenza e la memoria non come ideologia ma come ricerca.

Stante l'indirizzo economico frequentato dagli alunni, si è utilizzato un approccio economico- sociale agli argomenti. Nello sviluppo degli eventi storici si è sempre mantenuta una forte relazione tra presente e passato, analizzando il passato come luogo di analisi e comprensione della costruzione del nostro, purtroppo, drammatico presente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento, nonché allo sviluppo letterario.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la verità e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- Analizzare contesti e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci tra i vari eventi storici.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia genere.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

Per le discipline si fa riferimento alla programmazione allegata al documento del 15 maggio 2022

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Prof. ALFONSO ANNUNZIATA

Ho avuto la possibilità di conoscere la classe solo quest'anno scolastico e dopo un breve periodo di adattamento reciproco si è instaurato un reciproco rapporto di fiducia e collaborazione con tutti gli allievi nonostante il gruppo sia piuttosto eterogeneo. Il gruppo classe è composto da 19 alunni (uno di essi non ha mai frequentato) di cui 8 maschi e 11 femmine. Sono presenti all'interno della classe alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati e per motivi linguistici e uno di essi presenta una certificazione ex legge 104\92 con didattica per obiettivi minimi. Ci sono diversi alunni stranieri ma perfettamente integrati e con una buona capacità di utilizzo della lingua italiana.

Dopo un primo periodo di conoscenza dove è sorto qualche incomprensione legata al differente metodo di insegnamento e di modalità di valutazione rispetto al docente di Diritto dello scorso anno, direi che si è instaurata una sintonia abbastanza efficace infatti, lo svolgimento del programma didattico è stato poi compreso e acquisito. Dal punto di vista disciplinare non rilevo alcun tipo di problema dato che gli alunni hanno manifestato una maturità comportamentale tutto sommato valida sia nelle relazioni interpersonali che verso la struttura scolastica.

Gli alunni sono stati sufficientemente attenti alle lezioni, non sempre partecipativi e sommariamente interessati agli argomenti proposti.

All'interno del gruppo classe è presente un ridotto gruppo di studentesse abbastanza diligenti e partecipative che hanno, a mio avviso, raggiunto un discreto livello di competenze. Figura anche un discreto gruppo di studenti che hanno manifestato un impegno appena sufficiente impegnandosi il minimo sindacale per non ottenere una valutazione insufficiente. Sussiste infine qualche alunno che, oltre ad aver effettuato numerose assenze, hanno profuso poco impegno ed è stato necessario programmare dei recuperi in itinere per consentire loro di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

La maggior parte degli studenti quindi ha seguito il programma conseguendo risultati discreti. Gli alunni, pur effettuando uno studio prevalentemente mnemonico hanno acquisito le competenze per effettuare valutazioni autonome sulle tematiche trattate. Il lessico giuridico, pur se stimolato e richiesto in ogni fase didattica, non è stato sempre adeguato.

Il programma, sia di diritto che di economia, è stato completato ed è stato svolto con lezioni frontali o partecipative e le valutazioni sono state sia scritte che orali.

OBIETTIVI:

- ✓ Conoscere il mercato del lavoro e le varie tipologie di contratti
 - ✓ Saper valutare l'impatto sull'economia reale dell'andamento di PIL e PNL
 - ✓ L'informazione economica
 - ✓ Conoscere il funzionamento degli ammortizzatori sociali e saperli attivare in caso di necessità
 - ✓ Conoscere i diritti e doveri sulla sicurezza del lavoro
 - ✓ Conoscere le prestazioni fornite da INPS e INAIL
 - ✓ Saper individuare le caratteristiche dei documenti informatici
- Normativa sulla privacy

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE

Prof. ALESSANDRA STIO

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

- saper comprendere il senso analitico e globale di testi orali e scritti di carattere generale e professionale;
- riuscire a produrre messaggi orali e scritti adeguati alle diverse situazioni;
- utilizzare i linguaggi settoriali anche attraverso il raccordo con le altre discipline linguistiche e d’indirizzo.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale partecipata, brainstorming, debate, creazione collettiva di schemi e mappe, lavoro in coppia o a gruppi, cooperative learning, task-based assignment.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo, Google Classroom, LIM, lab. informatico, smartphone/tablet, slide, materiali autentici (video, testi)

MODALITÀ DI VERIFICA

Verifiche scritte (comprensione di testi scritti e orali, questionari sui contenuti, produzione scritta) e orali (presentazioni, esposizioni orali) atte a misurare le conoscenze e le competenze acquisite.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 18 studenti, di cui alcuni hanno mostrato una frequenza irregolare per motivi lavorativi o agonistici. Il gruppo si presenta eterogeneo e non molto coeso, ma il clima all’interno della classe è comunque disteso e non sono sorti particolari problemi interpersonali nel corso dell’anno scolastico. Per quanto riguarda l’aspetto strettamente didattico, solo una piccola parte della classe si è mostrata interessata e propositiva in modo costante; molti studenti hanno partecipato attivamente solo saltuariamente, ed altri hanno quasi sempre mostrato scarso interesse impegnandosi molto poco nelle attività proposte. In particolare, alcuni di loro hanno mostrato reticenza verso l’uso orale della lingua, senza quindi darsi l’opportunità di praticarla a sufficienza. Nonostante ciò, quasi tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA TEDESCO

Prof. PATRIZIA PISI

Classe molto eterogenea in termini di conoscenze acquisite e competenze attivate: soltanto tre/quattro alunne hanno sempre mantenuto livelli di motivazione, attenzione ed impegno apprezzabili, che non difettano anche di buone attitudini linguistiche.

Risulta difficile accreditare al resto del gruppo classe una crescita degna di nota. Non mancano alunni con potenzialità, ma purtroppo la marcata discontinuità ed uno scarso senso di responsabilità hanno ostacolato il raggiungimento di obiettivi lineari ed efficaci. Penso alle assenze frequenti e strategiche di alcuni di loro, nonché alla talvolta scarsa dedizione allo studio. Il loro interesse sembra incentrato unicamente sul risultato-voto di una verifica orale o scritta, piuttosto che sulla loro effettiva capacità di dedurre, riferire, rielaborare in autonomia. In un contesto classe di appena 18 alunni, a pochi (non più di 6/7 alunni) è ascrivibile il superamento della meccanicità, dell'approssimazione, attraverso l'approfondimento, la ricerca e la pratica del Problem solving, meccanismo che porta a costruire e non a replicare mnemonicamente dati. Una parte non certo trascurabile continua ad essere molto scolastica ed a evitare così di intraprendere altre possibilità di comunicazione ed ampliare di conseguenza i campi di applicazione.

Ardua rimane l'abilità di interazione ed esposizione orale in lingua, meglio la comprensione e produzione scritta. Le attività/compiti di realtà assegnati, in riferimento alle UDA di materia, hanno evidenziato un aspetto peculiare: solo pochi discenti rispettano i tempi fissati per lo svolgimento e consegna dei lavori; di norma sono necessarie le ripetute sollecitazioni dell'insegnante; taluni si possono definire pienamente indifferenti e selettivi, pratica che denota una certa discrepanza in un contesto lavorativo e in termini di competenze sociali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO SETI

Prof. ORNELLA MARIA IAPICHINO

Relazione sulla classe:

La programmazione iniziale prevista è stata rispettata nonostante l'intercalarsi di numerosi progetti abbia talvolta diradato le lezioni.

Ovviamente si è dovuto rimodulare la tipologia di approfondimento degli argomenti, tuttavia una base di conoscenza e di applicazione è stata erogata.

Spesso gli argomenti svolti sono stati base di sviluppo dell'UdA interdisciplinari, in particolare gli argomenti di creazione video e dei report..

Si è cercato di fornire basi pratiche e dimostrative agli argomenti teorici, per facilitare l'apprendimento in ottica learning by doing .

A tale sistema la quasi totalità della classe ha risposto positivamente, anche se non tutti gli alunni hanno risposto positivamente agli stimoli o si sono attivati per portare a termine i compiti assegnati.

In genere la totalità della classe ha raggiunto e superato gli obiettivi minimi previsti.

Obiettivi raggiunti:

Si possono ritenere raggiunti da quasi tutti gli alunni (in modo sufficiente, discreto, buono o ottimo) i seguenti obiettivi:

- Saper utilizzare le funzioni avanzate di un foglio elettronico;
- Saper costruire grafici complessi in un foglio elettronico;
- Saper realizzare un report di analisi utilizzando i tools più opportuni;
- Conoscere gli elementi avanzati di marketing nel web;
- Saper realizzare un sito web con i CMS;
- Conoscere il concetto di progetto: definizione, classificazione, fasi e standard;
- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti base del Project Management;
- Conoscere e saper utilizzare i principali strumenti di editing video.

Metodi utilizzati:

Il docente ha svolto l'attività didattica alternando diverse attività e metodologie di insegnamento:

- Spiegazione frontale;
- Problem solving (stimolo alla riflessione attraverso domande mirate);
- Momenti di verifica formativa;
- Cooperative learning.

Strumenti:

Il docente ha svolto l'attività didattica integrando diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione:

- Personal Computer e videoproiettore;
- Software applicativi;
- Navigazione in Internet;
- Libro digitale/espansioni online;
- Attivazione di un corso sulla piattaforma e-learning Google Classroom.

Verifiche:

Sono state somministrate verifiche scritte e pratiche. Inoltre, sono stati valutati lavori individuali proposti dal docente e sviluppati dagli studenti.



MATERIA 7 MATEMATICA

Prof. GIULIANA BARTOLI

La classe

Conosco la classe da 3 anni, e alcuni di loro anche dalla prima. Se volessi indicare le criticità incontrate, dovrei citare in un semplice elenco senza ordine di priorità: scarso numero di alunni realmente interessanti alla disciplina e partecipanti in modo attivo e continuo alle lezioni; distrazione costante e continuata di molti alunni, anche nella parte finale dell'anno; assenze endemiche in corrispondenza alle verifiche scritte e/o orali e tentativi vari per evitare le stesse fino all'ultimo; scarso o mancato utilizzo da parte dei ragazzi delle ore destinate all'approfondimento/ripasso/recupero di apprendimenti e competenze non acquisite totalmente o solo in modo parziale; una sorta di quasi fatalistica indifferenza di fronte alla necessità di studiare di più e meglio in vista dell'esame di stato.

Anche la necessità di lasciare spazio a progetti e attività di vario tipo durante molte ore curricolari non ha favorito certamente la continuità dell'azione educativa e l'attenzione degli alunni.

Le attività di verifica sono state di fatto sottomesse al *modus operandi* della classe: recupero di verifiche per assenti che si prolungava spesso per più settimane e verifiche orali rimandate più volte, contrattate, programmate e spesso evitate e di nuovo riprogrammate.

Per alcuni ragazzi la fragilità e/o lacunosità dei prerequisiti ha reso difficile seguire proficuamente le lezioni, anche laddove l'impegno dell'alunno sia stato abbastanza costante, e quindi conseguire un profitto pienamente sufficiente. Le altre valutazioni finali di insufficienza o non completa sufficienza sono dovute sostanzialmente ad un impegno discontinuo e superficiale, ad un'attenzione passiva e/o di disturbo e ad un interesse quasi inesistente per la disciplina stessa.

Altri ragazzi invece, pur possedendo capacità sicuramente adeguate, si sono applicati in modo discontinuo e opportunistico, impegnandosi solo ai fini delle verifiche orali/scritte e spesso con scarsa convinzione personale. Pochi ragazzi hanno raggiunto un livello di assoluta eccellenza sia dal punto di vista dell'impegno e dello studio che dei risultati ottenuti.

La programmazione, che si è cercato di svolgere nel modo più diversificato e stimolante possibile, è stata svolta in modo completo. Numerose ore di lezione sono state inoltre periodicamente impiegate per riprendere argomenti già affrontati, per cercare di uniformare il più possibile i livelli di preparazione degli alunni, per recuperare le situazioni di difficoltà e/o per potenziare i livelli di eccellenza.

Metodi, modalità di lavoro e verifiche

Le lezioni frontali sono basate sia sulla esposizione di contenuti teorici, il più possibile agile e stringata e sempre improntata ad un approccio intuitivo-grafico, piuttosto che formalmente rigoroso, per facilitare la comprensione e l'acquisizione di concetti tradizionalmente ostici, sia sulla presentazione di semplici situazioni problematiche. Di ogni tema affrontato si è privilegiato sempre l'aspetto geometrico-grafico a quello puramente analitico-formale.

Le verifiche scritte hanno avuto sostanzialmente un carattere sommativo e sono sempre state precedute da un congruo numero di esercizi. Inoltre, dato l'esiguo numero di ore curricolari rispetto alla complessità del programma, sono state svolte anche verifiche scritte valide per l'orale. Le effettive prove orali sono effettuate sempre in itinere e mirano anche a favorire il coinvolgimento dei ragazzi e a sollecitarne la partecipazione attiva. Le verifiche scritte contengono prevalentemente quesiti piuttosto ampi e articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti semi-strutturati o test grafici, che permettano agli studenti di operare più sul piano logico-intuitivo-

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

grafico che su quello numerico–algebrico.

Mezzi e strumenti

File pdf redatti dal docente e link a materiale audio–visivo (appunti, esercizi, esempi, grafici, riepiloghi, schemi, problemi, spunti di riflessione, cenni storici, etc.)

Appunti presi alle lezioni del docente

Calcolatrice tascabile

Lim

Registro elettronico

(Il libro di testo, spesso non in possesso dei ragazzi, non è di fatto stato usato.)

Spazi

Aula scolastica

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof. ANNA SPADAFORA

La classe 5 C è composta da 18 studenti di cui 11 femmine e 7 maschi. Uno degli studenti è certificato e segue una programmazione per obiettivi minimi; per uno si è approntato un P.D.P per DSA e per due alunni stranieri un P.D.P. per BES linguistico.

Il processo di socializzazione e di reciproco affiatamento si è evoluto negli anni in modo abbastanza positivo, anche se non può dirsi ancora ottimale. Sempre molto buona è risultata nel corso degli anni l'integrazione dell'alunno diversamente abile.

La partecipazione della classe al dialogo educativo è risultata moderatamente propositiva, mentre l'interesse è variato a seconda dei momenti e degli argomenti proposti. Le lezioni si sono articolate durante le due ore settimanali previste dal quadro normativo di riferimento.

A conclusione di questo percorso scolastico, gli studenti sono in grado di:

- Utilizzare le strategie di persuasione, coinvolgimento e interazione verso i gruppi. Essere in grado di modificare il comportamento, migliorare la comunicazione e rendere possibili relazioni costruttive e collaborative.
- Imparare a valorizzare le proprie proposte, prodotti, servizi attraverso strategie di comunicazione efficace. Agire con sicurezza nel mondo del marketing e interpretare nel modo adeguato i bisogni del consumatore.

Per il raggiungimento degli obiettivi proposti, il metodo di insegnamento è stato così organizzato:

la trattazione degli argomenti si è svolta secondo un percorso modulare, in modo da favorire l'apprendimento in rapporto alle esigenze oggettive degli allievi ed avere la possibilità di verificare puntualmente l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate.

Sono stati forniti approfondimenti attraverso l'uso di testi e di materiale integrativo (presentazioni in power point predisposte dalla docente e altri files di approfondimento).

la metodologia di insegnamento più ricorrente è stata quella della lezione frontale, non trascurando però di stimolare gli interventi e gli apporti personali per favorire l'attiva partecipazione dei singoli alunni.

Durante l'anno scolastico è stata effettuata una verifica scritta , a quadrimestre, inerenti gli obiettivi di conoscenza/comprendimento teorica.

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI
Prof. IAPICHINO GIUSI

La classe si presenta disomogenea, sia sul piano delle competenze, sia dal punto di vista dei risultati, con pochi casi di eccellenza. Vanno riscontrate precise differenze sul piano dell’impegno e della autonomia operativa:

- Un gruppo di studenti ha partecipato con discreta sistematicità al dialogo educativo e ha affrontato il lavoro scolastico per lo più con impegno e senso di responsabilità, conseguendo discreti risultati;
- un secondo gruppo ha risposto, sul lungo periodo, con un impegno altalenante nel tempo sviluppando strumenti metodologici ed esiti di conoscenza e competenza non sempre solidi e conseguendo risultati più che sufficienti che nascondono, tuttavia, alcune fragilità;
- un terzo sotto-gruppo ha mostrato un iniziale calo delle motivazioni, arrivando nell’ultimo anno a esiti valutativi decisamente sottodimensionati rispetto alle capacità o, almeno, alle potenzialità precedentemente mostrate.

OBIETTIVI CONSEGUITI

La maggior parte degli alunni conosce sufficientemente i contenuti della disciplina riuscendo a elaborare in maniera autonoma le consegne proposte, esponendo in modo abbastanza chiaro gli argomenti. Solo un piccolo gruppo della classe possiede conoscenze specifiche e strutturate della disciplina e utilizza un lessico specifico.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, esercitazioni, approfondimenti individuali e lavori di gruppo

MEZZI:

- Libri di testo, appunti.
- Sussidi multimediali
- Lim
- Giornali

VERIFICHE

- INTERROGAZIONI ORALI
- BREVI COLLOQUI

La programmazione è stata svolta in modo completo.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

PROF. ALESSIO ROMANO

Relazione finale classe 5C

Prof. Alessio Romano

Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche (docente di compresenza)

La classe ha dimostrato di aver appreso i contenuti essenziali del programma disciplinare proposto e di aver acquisito dimestichezza nell'utilizzo dei software applicativi necessari allo svolgimento delle mansioni principali della professione del “Web Community Manager”.

La classe ha lavorato, nel corso dell'anno, nell'ottica del “Learning By Doing” e della didattica laboratoriale ed alcuni lavori di gruppo hanno allenato l'attitudine degli studenti all'apprendimento cooperativo.

Al termine di ogni Modulo Didattico sono stati testati il reale raggiungimento degli obiettivi e l'effettiva acquisizione delle competenze previste, soprattutto attraverso Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) che gli alunni hanno svolto con interesse e con attenzione, salvo alcuni casi specifici.

Tra le abilità principali che gli studenti hanno avuto modo di esercitare maggiormente attraverso le attività di laboratorio, figurano:

- Montaggio Video in post-editing
- Realizzazione di presentazioni multimediali professionali
- Utilizzo professionale dei fogli di calcolo (Grafici, Diagrammi di Gantt, Formule avanzate...)
- Creazione di Report
- Project Management attraverso WBS (Work Breakdown Structure) e utilizzo di applicativi specifici a tal fine (es. LucidChart)

Attraverso una serie di progetti esterni, inoltre, gli alunni hanno avuto modo di approfondire le nozioni e le pratiche fondamentali della professione del Social Media Manager e del Content Creator, con riferimenti e suggerimenti relativi alla Fotografia ed al Videomaking.

In generale la quasi totalità della classe ha raggiunto e superato gli obiettivi minimi previsti.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 SCIENZE MOTORIE

Prof. FRANCESCO DAVIDE DUCHETTA

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

Il gruppo classe, che ho seguito sin dalla classe prima, non sempre si è dimostrata disponibile alle attività proposte.

I prerequisiti, legati alla parte pratica della disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, infatti, sono presenti alunni in possesso di alte competenze motorie. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni allo svolgimento delle lezioni.

Il rapporto con gli alunni è sempre stato rispettoso e collaborativo. Il dialogo ha permesso di creare empatia tra docente e discenti. Ciononostante, un gruppo di alunni ha dimostrato scarsa motivazione o interesse all'attività, non rispettando le regole basilari dell'insegnamento (materiale ginnico, utilizzo di abbigliamento e calzature idoneo) e risultando spesso assenti nelle ore previste.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Tutto il gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi minimi richiesti ed ha appreso le conoscenze di base per la gestione, in autonomia, delle sensazioni psico-fisiche durante un'attività motoria allenante. Soltanto un gruppo di alunni è riuscito a maturare delle buone, se non addirittura ottime, competenze motorie rispetto alle capacità di partenza e ai prerequisiti in possesso. Quasi tutto il gruppo classe ha maturato delle conoscenze sufficienti in merito agli argomenti teorico-pratici trattati durante l'anno.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione

Le ore pratiche si sono svolte nella palestra assegnata ad inizio anno, il Paladelta, che per le grandi dimensioni ci ha permesso di svolgere gli sport di squadra al meglio. Alcuni argomenti teorici non sono stati svolti, perché è stata data la precedenza alle attività pratiche, visto lo spazio palestra e la caduta delle restrizioni delle attività a causa del Covid-19 che negli anni precedenti aveva azzerato la pratica sportiva.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.)

Lezioni Pratiche: Lezione guidata deduttiva; lezione frontale; lavori a piccoli gruppi con problem solving. Lezioni Teoriche: Lezione frontale interattiva.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Piccoli e grandi attrezzi; multimedia e audiovisivo su LIM.

Spazi (biblioteca, palestra, laboratorio)

Palestra, aula, spazi pubblici all'aperto, palestre di sport specifici.

Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli)

Ogni modulo ha avuto la durata minima di 2 lezioni da 2 ore sino ad un massimo di 8 lezioni da 2 ore.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 12 IRC RELIGIONE

Prof. ANNARITA NAPPO

Libri di testo adottati: Sergio Bocchini : “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e **Livelli raggiunti:**

Nell’ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte “provocazioni” culturali e riflessive miranti all’educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l’insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento storico che stiamo vivendo, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l’utilizzo di tutti i mezzi e strumenti a disposizione, sono stati incoraggiati a tener dente le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull’uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell’approfondimento. L’intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d’ascolto e, all’occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

5. Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

6. Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

7. Tipologie di verifica

La verifica–valutazione, anche nell’IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento–apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico–educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

- prevalentemente alla qualità e alla partecipazione,(interesse attenzione – dialogo – ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati.
- A verifiche orali, produzione ppt
- esercizi e lavori individuali o di gruppo

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 12 ALTERNATIVA

Prof. GIACINTO VENA

La classe è composta da 3 alunni, senza valutazione finale. Essi hanno mostrato interesse per le varie attività di dialogo proposte e sono stati corretti e rispettosi tra di loro così come nei confronti dell'insegnante.

5. Valutazione

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale

5.1 Corrispondenza voto–livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo poco approfondito, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5[^] sez C. riunitosi in forma collegiale in data 10 maggio 2024.

Si compone di n° 41 fogli numerati più n° 58 fogli di allegati (tot. Fogli 99)

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ANNUNZIATA ALFONSO	DIRITTO ED ECONOMIA	
BARTOLI GIULIANA	MATEMATICA	
DUCHETTA FRANCESCO DAVIDE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
GUIDI ANNAGIULIA	SOSTEGNO	
IAPICHINO GIUSI	T.P.S.C.	
IAPICHINO ORNELLA MARIA	S.E.T.I.	
MELANDRI STEFANO	ITALIANO E STORIA	
NAPPO ANNARITA	RELIGIONE	
PISI PATRIZIA	LINGUA TEDESCA	
ROBUCCI FILOMENA	SOSTEGNO	
ROMANO ALESSIO	LABORATORIO S.E.T.I.	
SPADAFORA ANNA	TECNICHE DI COMUNICAZIONE	
STIO ALESSANDRA	LINGUA INGLESE	
VENA GIACINTO	ALTERNATIVA	

Il Coordinatore
Prof.ssa Giuliana Bartoli

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Mariangela Fontanesi

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2023/24
CLASSE 5[^] SEZ. C

PROGRAMMA DI ITALIANO

Per la maggior parte di questi argomenti gli alunni e le alunne della classe hanno prodotto ed utilizzati nel presentare i singoli argomenti alla classe schemi contenenti le parole ed i concetti chiave. Per lo studio si è affiancato sempre l'utilizzo del volume *Scoprirai leggendo. Mappe di Letteratura. Allegato al testo di Paolo Di Sacco, Paola Manfredi, Scoprirai leggendo. Voll.2- 3*

Volume 2

L'illuminismo

La ragione in primo piano pag 30-33

Cesare Beccaria 'Contro la pena di morte' pag 34

La pena rieducativa pag 36-37

Il 700 non Illuministico

pagg 35-36,38 39;

p. 41-42 Rousseau...

pag. 43 l'arte irrazionalità e genio,

pag.44 L'artista deve superare la realtà.

Il Preromanticismo

Oltre la ragione illuministica

- a. L'importanza della sensibilità e della psicologia
- b. Le sensazioni oltre il razionalismo
- c. Dal preromanticismo al romanticismo
- d. L'interiorità espressa in nuovi generi letterari

L'800

Pag 409

Pag 412-415 La poetica romantica

Pag 440 il genere poetico. Poesia come rivelazione immediata di sé

Giacomo Leopardi

Le idee e la poetica Pagg 466-474

Le Operette Morali: pagg 524

La genesi e il titolo della raccolta

I temi la struttura e i modelli

Lecture

Il passero solitario pagg 485-487 (no analisi del testo),

L'infinito pagg 489-491

A Silvia pagg. 498-402

Volume 3

Tra '800 e '900

Le tappe di un'epoca pagg 2-3

Il positivismo, l'ideologia dominante (Pagg 5-8)

La seconda rivoluzione industriale

Il metodo del positivismo

La ragione al centro

Esaltazione della scienza

L'evoluzionismo darwiniano, evoluzione ed evoluzionismo, la teoria di Darwin (la selezione naturale)

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

L'ideologia del progresso

Un'ideologia ottimista

Le Fragili basi della Belle Époque

Visione di video dei fratelli Lumiere

Utilizzo delle cartine storiche sul mondo prima del Primo conflitto mondiale.

L'altra faccia della cultura di fine '800: la crisi del razionalismo pagg 9-10

Decadenza e fine di un'epoca: l'espressione letteraria della crisi: il Decadentismo.

La morte di Dio e la figura del superuomo.

Freud e la crisi dell'io.

Società di massa e cultura di massa pagg. 11-17

Un nuovo fenomeno sociale

L'urbanizzazione

Gli squilibri sociali dell'urbanizzazione

I fattori positivi

Si allarga la partecipazione politica

L'emancipazione femminile

Letteratura alta e letteratura di massa

L'industria culturale.

I pro e i contro della cultura di massa (primo e terzo capoverso. No riferimento a Dumas e Simenon)

Lettura di: Edmondo De Amicis, La partenza degli emigranti.

Panorama letterario. Pagg 18-20

Cenni sul naturalismo francese

Il verismo: Giovanni Verga

Il riflesso letterario della crisi (parola come simbolo: Denotazione e connotazione della parola)

Il decadentismo di d'Annunzio e di Pascoli

Il romanzo della realtà: Naturalismo e Verismo. Pagg. 36-

Il ruolo sociale del letterato

Osservare la realtà e riprodurla al vero

L'idea del romanziere come scienziato associato a nozioni sulle caratteristiche del romanzo della realtà.

Due scrittrici del vero: **Matilde Serao e Sibilla Aleramo**

Donne scrittrici in Italia

Sibilla Aleramo. “La presa di coscienza di una donna”. Pagg 54-56

Sintesi visiva pag.61

Giovanni Verga: pagg 66-67

Patriottismo e idee liberali. Pag 68

Storie per un pubblico borghese pagg-68-69

Il mondo della Sicilia contadina: pagg 69-70

Uno stile vicino agli umili. Pag 70

Conversione al Verismo: caratteristiche dei racconti pagg71-72

Narratore popolare ed eclissi dell'autore. Pagg 73-75

Il ritorno al mondo contadino pag. 80

Impossibilità del cambiamento

Caratteristiche fondamentali dei romanzi verghiani

Letture:

Da Vita dei campi:

La Lupa. Pagg. 99-105

Il decadentismo

Una diversa idea di arte e di cultura pag 142

Dandysmo e Estetismo

La doppia svolta in Francia: I fiori del male Baudelaire pag. 143

A colpo d'occhio

Charles Baudelaire Pagg 144-145

Una vita contro corrente

I fiori del male

“Una carogna”

Il poeta simbolista separato dalla società pag 150

Il rifiuto dell'imitazione

A colpo d'occhio pag.151

Il romanzo decadente pagg- 158-159

Il rifiuto del Naturalismo

Il culto della bellezza

L'autonomia dell'arte

A colpo d'occhio

Sintesi visiva pag.183

Gabriele d'Annunzio

Intervista impossibile pagg 186-187

Le tappe di una vita pagg. 188-189

Autore per tutti i gusti pagg 190-193

Dominatore della parola

Il creatore di immagini

Il poeta mago e guida politica

Amante della modernità

A colpo d'occhio

Cenni sul decadentismo dannunziano

Vivere inimitabilmente e il dannunzianesimo pag 193

Il culto della sensazione pag 194

Il superuomo nelle opere dannunziane pag.195

A colpo d'occhio pag 196

La rivoluzione di D'annunzio. Pag 197

Anticipatore del fascismo ma non fascista pag 199

I romanzi dannunziani pagg 204-206

Sette romanzi

Il Piacere Andrea Sperelli

La modernità narrativa del Piacere....

Lettura da “Il piacere”: Il conte Andrea Sperelli. Pagg 207-210

Giovanni Pascoli

Tappe di una vita pagg 236-237

Le idee e la poetica pagg 238-241

Una continua sperimentazione di modalità poetiche diverse pagg. 242

I simboli più frequenti pag 243

Il simbolo importante del nido

I traumi dell'infanzia... pagg- 243-244

Il lessico concreto e preciso

A colpo d'occhio

Lecture da Myricae

Lavandare pagg 251-252

Temporale pagg 257-258

X Agosto pagg. 253-255

Il futurismo pagg 285-287

I futuristi pagg 350- 351

Rinnovare l'arte....

Fra letteratura e politica

L'ideologia fascista e la propaganda pagg- 294-295

Sintesi visiva pag 369

Italo Svevo

Intervista impossibile pagg. 398-399

Le tappe di una vita pagg. 400-401

Svevo intellettuale di frontiera Trieste città italo tedesca pag 402

Sintesi visiva pag 415

Luigi Pirandello

Intervista impossibile pagg.454-455

Tappe di una vita pgg.456-457

Giuseppe Ungaretti

Intervista impossibile pagg 570-571

Le tappe di una vita pagg 572-573

Scrivere versi, un'esperienza vitale pagg 574-575

Versi brevissimi e spazi bianchi pag 576

Il verso libero

Il maestro dei poeti ermetici pagg. 578-579

Veglia pagg. 590

Fratelli pag 591

Soldati pag 592

Analisi dei testi pag 592-594

Nel corso dell'anno scolastico si è sempre cercato di vedere la letteratura come esperienza delle epoche storiche in cui si sono espresse e come rappresentazione delle contraddizioni che sempre attraversano la società in ogni sua fase storica.

“Filippo Re” -Reggio Emilia-



PROGRAMMA DI STORIA

Per la maggior parte di questi argomenti gli alunni e le alunne della classe hanno prodotto ed utilizzati schemi contenenti le parole ed i concetti chiave nonché le mappe fornite dal testo in adozione. Per lo studio si è affiancato sempre l'utilizzo del volume *Studiare con le mappe e con le immagini* allegato al testo di *Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, La nostra avventura. (Voll. 2 - 3)* Sono stati utilizzati sempre gli schemi ad inizio paragrafo nonché la sintesi associata ai capitoli. Si è richiesto di fare particolare attenzione ai fenomeni di causa-effetto tra i vari eventi storici, economici e sociali, con eventuali riferimenti ai fenomeni letterari che attraversano le varie fasi della storia studiata.

Ad ogni alunno ed alunna è stato consegnato il testo della Costituzione Italiana. Si sono analizzate nel dettaglio le origini della nostra Costituzione alla luce delle Idee alla base della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del cittadino, della Costituzione americana (diritto alla ribellione ed alla felicità) e degli eventi conseguenti alla sconfitta del nazifascismo e la fine del secondo conflitto mondiale, nonché delle idee antitotalitarie e antifasciste che ne permeano ogni articolo.

Volume 2

Studio della Costituzione italiana
Lo stato italiano pag 369-381

1. Illuminismo

Evoluzione della borghesia

Il movimento culturale dell'illuminismo

Illuminismo e primo femminismo

Il pensiero politico illuminista

Dal passato al presente: no alla tortura

Sintesi del capitolo

2. Prima rivoluzione industriale

Economia industriale e capitalismo

Industria ed inquinamento

Sintesi del capitolo

3. L'età delle rivoluzioni

Rivoluzione americana: quando un popolo ha diritto di ribellarsi a chi lo governa?

Rivoluzione francese:

a. La rivoluzione che inaugura l'età contemporanea

b. Dalla rivoluzione alla Costituzione del 1791

c. La dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina

Sintesi del capitolo

4. L'età napoleonica

Dal passato al presente: diritti degli individui e uguaglianza giuridica

Sintesi del capitolo

5. Industrializzazione europea

La diffusione dell'industria

Il movimento operaio e le sue organizzazioni, il socialismo

Sintesi del capitolo

6. L'Europa tra il 1848 e il 1870

Sintesi del capitolo

7. Il Risorgimento e l'unità d'Italia

L'economia italiana nel primo '800

Sintesi del capitolo

8. L'Italia unita

Il nuovo stato unitario

Dallo Statuto alla Costituzione

La rivolta del Sud: Il Brigantaggio

Dal passato al presente: le grandi migrazioni, ieri e oggi

Sintesi del capitolo

9. La civiltà di massa

La seconda rivoluzione industriale

Sviluppo industriale e società di massa

Società, economia, tecnologia, nuova organizzazione industriale.

L'organizzazione scientifica del lavoro e la catena di montaggio: fordismo e taylorismo

La società di massa e la Belle Époque

Sintesi del capitolo

Volume 3

Capitolo 1

Gli scenari economici e politici all'inizio del '900

Le potenze europee fra Otto e Novecento

La Germania di Bismark

Guglielmo II e il cambio nella politica: la triplice alleanza.

La Francia della terza repubblica.

L'antisemitismo

L'industrializzazione prima della Grande guerra

La nascita della psicoanalisi

3 L'età giolittiana

La politica di Giolitti

Riforme sociali e il suffragio maschile

L'espansione coloniale in Libia

4 Lo scenario dell'area balcanica

Un groviglio di nazionalità

Interessi economici e strategici

La politica russa... : nascita della Triplice intesa.

L'Impero austro-ungarico nei Balcani

Sintesi del capitolo

Capitolo 2

La Prima guerra mondiale

l'Europa verso la catastrofe

Attentato di sarajevo

La prima guerra mondiale: cause profonde e superficiali (Mappe pag 6-8)

La “crisi di luglio” del 1914

Dall'ultimatum alla Serbia alla guerra mondiale

Perché parliamo di guerra mondiale?

2 Le cause di lungo periodo della guerra.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Le tensioni politiche tra gli stati europei
Le alleanze contrapposte
La corsa agli armamenti
Un diffuso consenso alla guerra
La diffusione delle idee nazionaliste

3 Una lunga guerra di trincea
Dalla guerra lampo alla guerra di trincea
La guerra sui fronti occidentale e orientale
Le battaglie di Verdun e della Somme: il costo in vite della guerra.
I costi di un conflitto che diventa impopolare.
Una guerra di logoramento e “totale”

4 L'Italia dalla neutralità all'intervento
Tutto il capitolo con particolare riferimento alla mappa dei contenuti.
Gorizia pag. 46

5 La svolta del 1917....
Tutto il capitolo con particolare attenzione a: le proteste contro la guerra, entrata in guerra degli USA e fine del conflitto.

6 L'eredità della guerra
Il paragrafo in sintesi
Una profonda frattura fra due secoli
Il bilancio delle vittime
Le conseguenze economiche

7 I Trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra.
La conferenza di Parigi
I quattordici punti di Wilson
La punizione della Germania....
Cartine a pagg. 56-57
Sintesi del capitolo

Capitolo 3

Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin

Sintesi del capitolo

Capitolo 4

Il regime fascista

La costruzione della dittatura.
Cosa significa regime totalitario
Controllo informazione
La condizione femminile
Ideologia fascista
Le leggi razziali
Opposizione antifascista
Il consenso al fascismo
A scuola sotto il fascismo pag. 124
Pagg 128-129
Mappe pagg 13, 14, 15,16

Capitolo 5

La crisi del '29

L'esplosione dei consumi di massa pag. 131
La corsa agli investimenti in borsa
Xenofobia, Pag.132

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Politica estera: l'isolazionismo. Pag.133

La crisi economica

Cause finanziarie

La crisi economica

La crisi del modello di vita americano

Cosa significa sovrapproduzione e come si riflette sulla vita economica e sociale

Sintesi del capitolo

mappa pagg. 17,18 19

Capitolo 6

Una pace punitiva

Tentativi di rivoluzione e repressione

I Problemi della repubblica di Weimar

La crisi economica

Gli aiuti americani

Il razzismo e l'antisemitismo di Hitler

Imperialismo e totalitarismo

Hitler cancelliere: il nazismo al potere

La persecuzione degli ebrei.

Il programma per il miglioramento della razza.

La politica estera nazista

Una politica di guerra

Sintesi del capitolo

Mappe pagg. 24, 25,26,27,28

Capitolo 7

L'Europa dominata da Hitler e la Shoah pagg. 180-184

Antisemitismo pag185

1943 L'Italia divisa pagg. 189-190

Scheda a pag. 191

La resistenza e la Liberazione. Pagg.192-195

- a. Le organizzazioni della resistenza
- b. Le azioni delle brigate partigiane
- c. Le rappresaglie nazifasciste
- d. Guerra di liberazione ma anche guerra civile
- e. Il partito comunista e la “svolta di Salerno”: l'Assemblea costituente.
- f. La liberazione.

La Resistenza delle donne. Pag. 196

Sintesi del capitolo

Scheda pag 185

Mappa pag 26

Capitolo 8

La guerra fredda

Usa e URSS due superpotenze a confronto

La divisione dell'Europa

Il mondo diviso

Nato e patto atlantico

La divisione della Germania. E la Guerra fredda.

La corsa agli armamenti nucleari e l'equilibrio del terrore

La costruzione del muro di Berlino

L'idea di Europa unita: il manifesto di Ventotene

La nascita della CEE

Sintesi del capitolo

Mappe pag 30,31



PROGRAMMA DI DIRITTO

- PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA
- Libro di testo Società e Cittadini UP - Autore: Simone Crocetti - Ed. Tramontana
- Moduli/argomenti/uda svolti

N°. UDA e tipologia ¹	TITOLO	N° ore	Periodo di svolgimento
1	LE INFORMAZIONI ECONOMICHE	18	Ott/Nov
2	IL BILANCIO DELLO STATO E LA FINANZA PUBBLICA	19	Nov/Dic
3	LEGISLAZIONE SOCIALE E AGENDA 2030	38	Gen/Mar
4	IL DOCUMENTO DIGITALE E LA PRIVACY	14	Apr/mag
5	IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO	10	Mag/Giu

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

LIBRO DI TESTO: F. Bentini, B. Bettinelli, K. O'Malley, “Business Expert”, Pearson Longman

UDA 1) The European Union

Key moments in the history of the EU

EU institutions: the European Parliament, the European Council, the Council of the European Union, the European Commission, The Court of Justice

What does the EU do for us?

EU Enthusiasm and Euroscepticism

Brexit: reasons and results

UDA 2) CSR and Sustainability

What is Corporate Social Responsibility

Implications of CSR

The Triple Bottom Line

Sustainable Business

Focus on language: discussing informally and expressing opinions

Task: preparing an infographic illustrating a company's CSR.

UDA 3) Business Theory: Marketing

The Four Ps in the Marketing Mix: what do they stand for?

Situation analysis: SWOT analysis, market map

Market research

Marketing strategy: market segmentation and targeting, market positioning.

Task: working on a marketing questionnaire

UDA 4) Online Marketing and Advertising

What is e-marketing

Advantages and disadvantages of e-marketing.

Advertising objectives: inform, persuade, remind.

Different types of advertising media pros and cons: Print, TV, radio, digital, outdoor.

Social media advertising

Task: Advert analysis

Focus on form: asking for and giving opinions

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

UDA 5) Globalisation and Fair Trade

What is Globalisation?

Globalisation’s positive and negative aspects

The role of technology in globalisation

Glocalisation

Outsourcing and Offshoring

Fair Trade

Focus on form: dealing with a problem

Task: debate

PROGRAMMA DI TEDESCO

"Filippo Re" –Reggio Emilia–

UDA N° 1	TITOLO UDA	GESCHÄFTLICH UNTERWEGS: MESSEN UND AUSSTELLUNGEN
DESTINATARI	CLASSE 5C	
PERIODO	TRIMESTRE	
MATERIE COINVOLTE	LINGUA TEDESCA	
COMPITO O PRODOTTO	CREARE UNA FIERA DEL LIBRO VIRTUALE A SCUOLA IN CUI VENGONO PRESENTATI I LIBRI LETTI E CHE HANNO DESTATO PARTICOLARE INTERESSE. PENSATE EVENTUALMENTE AD UN PAESE OSPITE, OLTRE ALLA GERMANIA E AD UN TEMA PARTICOLARMENTE ACCATTIVANTE.	
COMPETENZE	G4,G5,G8,C1,C2,C3,C4,C6,C7,C8	
CONOSCENZE	<p>MESSEZIELE, DER MESSEPLATZ DEUTSCHLAND IST INTERNATIONAL FÜHREND, MESSEVORBEREITUNG, ANFRAGE AN DEN MESSENVERANSTALTER, INFORMATIONSANFRAGE, DIE WELTHAUPTSTADT DER IDEEN, AUF DER MESSE, NACH DER MESSE, INFORMATIONSMATERIAL AN KUNDEN SCHICKEN.</p> <p>STRUTTURE GRAMMATICALI: FRASI FINALI, INFINITO CON O SENZA ZU, LE CONGIUNZIONI COORDINANTI DOPPIE.</p>	
ABILITA'	<p>-COMPRESIONE ORALE(ASCOLTO),</p> <p>-PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE,</p> <p>-MEDIAZIONE: CHIEDERE PER AVERE INFORMAZIONI E RIFERIRE IN MERITO ALLE TEMATICHE DELL'UDA,</p> <p>COMPRESIONE SCRITTA,</p> <p>-PRODUZIONE SCRITTA.</p>	
METODOLOGIA	LEZIONE FRONTALE, A GRUPPI, A COPPIE, FEEDBACK	
ATTIVITÀ	-ATTIVITA' ED ESERCIZI FUNZIONALI AL CONSOLIDAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE: PROGETTARE, COLLABORARE E PARTECIPARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE ED INTERPRETARE	

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

	L'INFORMAZIONE, SVILUPPARE IL PENSIERO CRITICO. -SIMULAZIONI E SCENARI.
RISORSE UMANE	DOCENTE, STUDENTI
RISORSE MATERIALI	LIBRO DI TESTO, EBOOK, PIATTAFORME ONLINE, COMPUTER, LIM.
VALUTAZIONE	VERIFICHE FORMATIVE ORALI IN ITINERE E SOMMATIVE SCRITTE
DOCUMENTAZIONE	PRODOTTI REALIZZATI PER IL COMPITO DI REALTA'

UDA N° 2	TITOLO UDA	ZUSTANDEKOMMEN DES KAUFVERTRAGS: ANFRAGE, ANGEBOT UND BESTELLUNG
DESTINATARI	CLASSE 5C	
PERIODO	PENTAMESTRE	
MATERIE COINVOLTE	LINGUA TEDESCA	
COMPITO O PRODOTTO	SIMULARE UN CONTRATTO D'ACQUISTO REALIZZANDO UNO SCAMBIO DI MAIL TRA VENDITORE E COMPRATORE.	
COMPETENZE	G4,G5,G8,C1,C2,C3,C4,C6,C7,C8	
CONOSCENZE	WAS IST EIN KAUFVERTRAG? WARENANFRAGE UND ANGEBOT, ANFRAGE(MUSTER), ANGEBOT(MUSTER), WAREN BESTELLEN UND EINEN AUFTRAG BESTÄTIGEN, BESTELLUNG(MUSTER), EINE BESTELLUNG WIDERRUFEN.	

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

	STRUTTURE GRAMMATICALI: PASSIVO, FUTURO
ABILITA'	-COMPRESIONE ORALE(ASCOLTO), -PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE, -MEDIAZIONE: CHIEDERE PER AVERE INFORMAZIONI E RIFERIRE IN MERITO ALLE TEMATICHE DELL'UDA, COMPRESIONE SCRITTA, -PRODUZIONE SCRITTA.
METODOLOGIA	LEZIONE FRONTALE, A GRUPPI, A COPPIE, FEEDBACK
ATTIVITÀ	-ATTIVITA' ED ESERCIZI FUNZIONALI AL CONSOLIDAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE: PROGETTARE, COLLABORARE E PARTECIPARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, SVILUPPARE IL PENSIERO CRITICO. -SIMULAZIONI E SCENARI.
RISORSE UMANE	DOCENTE, STUDENTI
RISORSE MATERIALI	LIBRO DI TESTO, EBOOK, PIATTAFORME ONLINE, COMPUTER, LIM.
VALUTAZIONE	VERIFICHE FORMATIVE ORALI IN ITINERE E SOMMATIVE SCRITTE
DOCUMENTAZIONE	PRODOTTI REALIZZATI PER IL COMPITO DI REALTA'

UDA N° 3	TITOLO UDA	AUF GESCHÄFTSREISE
DESTINATARI	CLASSE 5C	
PERIODO	PENTAMESTRE	

"Filippo Re" –Reggio Emilia–

MATERIE COINVOLTE	LINGUA TEDESCA
COMPETENZE	G4,G5,G8,C1,C2,C3,C4,C6,C7,C8
CONOSCENZE	BERUFLICH UNTERWEGS, HOTELSUCHE, KONFERENZRAUM UND ZIMMER IM HOTEL BUCHEN, ANGEBOT, RESERVIERUNG, DEUTSCHLAND ERLEBEN, NACHHALTIGKEIT IM TOURISMUS.
ABILITA'	-COMPRESIONE ORALE(ASCOLTO), -PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE, -MEDIAZIONE: CHIEDERE PER AVERE INFORMAZIONI E RIFERIRE IN MERITO ALLE TEMATICHE DELL'UDA, COMPRESIONE SCRITTA, -PRODUZIONE SCRITTA.
METODOLOGIA	LEZIONE FRONTALE, A GRUPPI, A COPPIE, FEEDBACK
ATTIVITÀ	-ATTIVITA' ED ESERCIZI FUNZIONALI AL CONSOLIDAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE: PROGETTARE, COLLABORARE E PARTECIPARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, SVILUPPARE IL PENSIERO CRITICO. -SIMULAZIONI E SCENARI.
RISORSE UMANE	DOCENTE, STUDENTI
RISORSE MATERIALI	LIBRO DI TESTO, EBOOK, PIATTAFORME ONLINE, COMPUTER, LIM.
VALUTAZIONE	VERIFICHE FORMATIVE ORALI IN ITINERE E SOMMATIVE SCRITTE

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

UDA N° 4	TITOLO UDA	BEWERBUNG UND VORSTELLUNGSGESPRÄCH
DESTINATARI	CLASSE 5C	
PERIODO	PENTAMESTRE	
MATERIE COINVOLTE	LINGUA TEDESCA	
COMPITO O PRODOTTO	SIMULARE UN COLLOQUIO DI LAVORO PER UNA PROFESSIONE A VOSTRA SCELTA	
COMPETENZE	G4,G5,G8,C1,C2,C3,C4,C6,C7,C8	
CONOSCENZE	JUGEND UND ARBEIT, ORIENTIERUNGSPRAKTIKA, ORIENTIERUNGS AUSLANDSPRAKTIKA, STELLENANGEBOTE, BEWERBUNGSSCHREIBEN UND LEBENSLAUF (EUROPASS), VORSTELLUNGSGESPRÄCH, IN ZUKUNFT DIGITAL, MENSCHENRECHTE-AGENDA 2030. STRUTTURE GRAMMATICALI: LE FRASI SECONDARIE	
ABILITA'	-COMPRESIONE ORALE(ASCOLTO), -PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE, -MEDIAZIONE: CHIEDERE PER AVERE INFORMAZIONI E RIFERIRE IN MERITO ALLE TEMATICHE DELL'UDA, COMPRESIONE SCRITTA, -PRODUZIONE SCRITTA.	
METODOLOGIA	LEZIONE FRONTALE, A GRUPPI, A COPPIE, FEEDBACK	
ATTIVITÀ	-ATTIVITA' ED ESERCIZI FUNZIONALI AL CONSOLIDAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE: PROGETTARE, COLLABORARE E PARTECIPARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, SVILUPPARE IL PENSIERO CRITICO. -SIMULAZIONI E SCENARI.	
RISORSE	DOCENTE, STUDENTI	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

UMANE	
RISORSE MATERIALI	LIBRO DI TESTO, EBOOK, PIATTAFORME ONLINE, COMPUTER, LIM.
VALUTAZIONE	VERIFICHE FORMATIVE ORALI IN ITINERE E SOMMATIVE SCRITTE
DOCUMENTAZIONE	PRODOTTI REALIZZATI PER IL COMPITO DI REALTA'

PROGRAMMA MATEMATICA

LIBRO DI TESTO : Leonardo Sasso, Ilaria Fragni ‘Colori della matematica’ edizione bianca per il secondo biennio Volume A, Dea scuola Petrini + dispense (teoria ed esercizi svolti) elaborate e fornite dal docente

N.	TITOLO DELL'UDA	CONTENUTI
1	Funzioni da un punto di vista grafico : analisi di un grafico (ripasso classe quarta)	<p>Grafici di funzioni reale di variabile reale: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, limitatezza superiore e inferiore, massimi e minimi relativi e assoluti, asintoti</p> <p>Riconoscimento grafico di funzioni o di non funzioni</p> <p>Dal grafico alle principali proprietà e dalle proprietà al grafico: interpretazione/traduzione in termini grafici di dati algebrici assegnati</p>
2	Limiti di funzioni	<p>Limite di una funzione: concetto intuitivo di intorno di un punto; caratterizzazione grafica dei quattro principali tipi di limite (NO def. formale epsilon-delta)</p> <p>Calcolo di limiti e risoluzione delle principali forme di indeterminazione ($0/0$, $\infty-\infty$, ∞/∞) per semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte</p> <p>Concetto intuitivo di asintoto di una funzione e determinazione mediante il calcolo di opportuni limiti degli asintoti verticali e orizzontali di una funzione algebrica razionale, intera e fratta</p>
3	Derivate di una funzione	<p>Significato grafico-intuitivo di derivata di una funzione in un punto come pendenza della tangente alla curva della funzione in</p>

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

		<p>corrispondenza a quel punto (no definizione formale con rapporto incrementale)</p> <p>Derivate di funzioni fondamentali e principali regole di derivazione (senza dim) : $y = k$, $y = ax$, $y = ax^n$ con $n \in \mathbb{N}$; derivata della somma di funzioni e del quoziente di funzioni (<u>no</u> derivata del prodotto di funzioni)</p> <p>Calcolo della derivata prima di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte</p> <p>Applicazione della derivata prima allo studio dell'andamento del grafico di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte: massimi/minimi relativi (NO flessi)</p>
4	Studio del grafico di una funzione	<p>Studio di funzioni algebriche razionali, intere e fratte, di secondo grado e di grado superiore al 2°, riconducibili al 2° per raccoglimento (no Ruffini):</p> <p>dominio, positività, intersezione con gli assi, asintoti verticali e orizzontali, crescita e decrescenza, massimi / minimi relativi, tracciamento del grafico corrispondente.</p>
5	Applicazioni della matematica all'economia	<p>Curve della domanda e dell'offerta e punto di equilibrio; costi fissi, costi variabili, costi totali, costi medi, ricavi, guadagni: relazioni fondamentali e semplici problemi di applicazione per la determinazione di max/min; grafici relativi.</p>

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Programma svolto

La motivazione e i bisogni (la gerarchia di Maslow)
Atteggiamenti specifici che determinano le relazioni
La considerazione di sé e degli altri e la qualità delle relazioni
Ascolto attivo come risposta alle possibili degenerazioni delle relazioni
Autostima, autoefficacia e assertività
Storia delle relazioni umane
L'organizzazione scientifica del lavoro (Taylor e Ford)
Mayo e la scuola delle relazioni umane
Le teorie motivazionali
Le ricerche di Herzberg
La teoria della leadership e il rinforzo positivo
La pubblicità come strumento di marketing
La persuasione nella pubblicità
Il linguaggio pubblicitario
Il brand e l'immagine aziendale
L'ambiente di marketing
L'analisi della concorrenza
Le tecniche di fidelizzazione
Customer care e customer satisfaction
Il marketing operativo e le leve del marketing
Le strategie del marketing
Il marketing relazionale
L'analisi SWOT
Gli strumenti del piano di marketing
La segmentazione del mercato

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Libri i di testo:

Tecniche Professionali commerciali - Bertoglio Rascioni - Tramontana

Argomenti svolti :

La Pianificazione

- ☐ La pianificazione strategica
- ☐ Il business plan
- ☐ Il piani di marketing

I costi e la contabilità analitica

- ☐ Costi diretti e costi indiretti
- ☐ Costi fissi e costi variabili
- ☐ La relazione costi-vendite-risultati e punto di pareggio
- ☐ Le configurazioni di costo
- ☐ Costi consuntivi preventivi e standard
- ☐ Costi rilevanti per le decisioni
- ☐ La contabilità analitica
- ☐ La contabilità a costi variabili e costi diretti

Sistema di programmazione e controllo di gestione

- ☐ Dalla pianificazione strategica al controllo di gestione
- ☐ Il processo e gli strumenti del controllo direzionale
- ☐ Il budget

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

- ?
- I budget settoriali
- ?
- Il budget finanziario
- ?
- Il budget economico
- ?
- Il budget patrimoniale
- ?
- L'analisi degli scostamenti dal budget

La comunicazione integrata d'impresa

- ?
- Finalità del bilancio d'esercizio
- ?
- Principi di redazione del bilancio
- ?
- Sistema informativo di bilancio
- ?
- Il bilancio IAS/IFRS
- ?
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- ?
- I margini finanziari
- ?
- Il Conto economico riclassificato
- ?
- Analizzare gli indici per capire la salute dell'azienda
- ?
- L'analisi della redditività
- ?
- L'analisi della struttura patrimoniale
- ?
- L'analisi finanziaria
- ?
- L'analisi della produttività

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

LIBRO DI TESTO:

G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, *Più movimento Scienze motorie*, Ed. De Agostini Scuola Spa, Novara, febbraio 2014.

MODULI:

La percezione di se stesso ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;

Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);

Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente ed alternativamente);

Esercizi di attivazione nervosa con l'ausilio di piccoli attrezzi (cerchi colorati ed ostacoli)

Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base.

Lo sport, le regole ed il Fair Play

· Gli sport di squadra:

·

PALLACANESTRO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro.

Fondamentali di difesa: il principio di “verticalità” e la difesa a uomo.

Il gioco di squadra: 4vs4 a metà campo (streetball)

CALCIO A 5:

Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali).

Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5 con handicap;

PALLAVOLO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d'attacco e battuta.

La gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3.

BASEBALL

Regole del gioco.

Fondamentali individuali di gioco: l'utilizzo della mazza da baseball; il lancio della palla da baseball.

Fondamentali collettivi di gioco: regole e strategie di gioco

· Gli sport di racchetta:

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

BADMINTON: le regole; i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta); la gara ed il confronto (singola partita e torneo).

BEACHTENNIS: le regole; i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta); la gara ed il confronto (singola partita e torneo).

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

- Progetto “Il valore del dono” incontro con volontari di AVIS, ADMO e AIDO.
- Ginnastica posturale in collaborazione con esperto esterno (a titolo gratuito).

Attività motoria outdoor come strumento per l'apprendimento di un corretto stile di vita e conoscenza del territorio

Conosce-RE il territorio:

- Sedute di atletica leggera presso Campo di atletica “V. Camparada” in Via Melato;
- Torneo di beach volley tra le classi quinte presso struttura sportiva “Onde Chiare”;
- Pattinaggio su Ghiaccio presso Pista su Ghiaccio in centro storico;
- Walking presso spazio adiacente alla struttura sportiva “PalaDelta”;
- Autodifesa in collaborazione con esperto esterno (a titolo gratuito);

Attività interdisciplinare legate alle competenze di cittadinanza ed alla migioria delle competenze storico – culturali e sportive:

- visita al teatro comunale “R. Valli”

Attività di orientamento post – diploma Scuola Secondaria di Secondo Grado:

- Incontro con la Cremeria per Orientamento post diploma.

- Progetto “Il valore del dono”: incontro con AVIS, ADMO E AIDO;
- Torneo di Beachvolley presso la Palestra Paladelta con le altre classi quinte;
- Tornei e gare interne alla scuola in preparazione ai giochi sportivi;
- Attività presso il campo di atletica Camparada di Via Melato;
- Pattinaggio su ghiaccio presso pista dedicato in centro storico;
- Autodifesa in collaborazione con esperto esterno (a titolo gratuito);
- Ginnastica posturale in collaborazione con esperto esterno (a titolo gratuito).

PROGRAMMA DI RELIGIONE

UDA 1: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

UDA 2: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

UDA 3: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?

- Cos'è l'etica: differenze tra vari tipi di etica
- Etica soggettivistico liberatoria
- Etica utilitaristica
- Etica ecologista
- Etica religiosa

UDA 4: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.

- Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona
- Aborto
- Testamento biologico: cos'è e quali problemi pone
- Fecondazione in vitro: omologa e eterologa
- Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita

UDA 5: Educazione e promozione alla solidarietà e al volontariato.

- Riconoscere la centralità della persona, i diritti fondamentali della persona, la cultura e il valore del volontariato.
- Sapere e definire il concetto di carità cristiana e come questa abbia definito i valori della società europea.
- Concetto di empatia.

PROGRAMMA DI SETI

Libro di testo:

“InfoComm. Per il triennio degli istituti professionali servizi commerciali”. Autore: Camagni Paolo.
Editore: Hoepli.

Programma svolto:

Modulo 1 - L'azienda e i sistemi informativi aziendali

L'azienda e le funzioni aziendali
Sistemi informativi e informatici
ERP, Enterprise Resource Planning
Il passaggio a un sistema informativo integrato

Modulo 2 - Report di analisi:

Raccolta e preparazione dei dati:
Creazione di report:
Comunicazione dei risultati:

Modulo 3 - Elementi avanzati di marketing nel web:

Content marketing avanzato:

Utilizzo di strumenti per la distribuzione e la promozione del contenuto.

Modulo 4 - reti e sicurezza delle informazioni

La sicurezza nei sistemi informatici

Modulo 5 - Concetto di progetto e strumenti base del Project Management:

Concetto di progetto:
Definizione, classificazione, fasi e standard.
Pianificazione del progetto:
Creazione di una struttura di scomposizione del lavoro (Work Breakdown Structure - WBS).
Utilizzo di diagrammi di Gantt per la pianificazione delle attività.

Modulo 6 - Principali strumenti di editing video:

Introduzione all'editing video:
Panoramica sui principi di base dell'editing video.
Conoscenza dell'interfaccia utente e dei concetti fondamentali del software di editing video.
Editing di base:
Taglio e montaggio di clip video.
Aggiunta di transizioni, effetti e titoli.
Editing avanzato:
Utilizzo di strumenti di correzione del colore e dell'audio.
Creazione di effetti speciali e animazioni.
Esportazione e distribuzione:
Formati di esportazione e impostazioni di compressione.
Pubblicazione dei video su piattaforme online e social media.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

PROGRAMMA DI LABORATORIO DI SETI

Si vedano i programmi di SETI e di TPSC.

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1[^]prova

2[^]prova

Prova Orale



**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA A]**

Indicazioni generali griglia valutazione _D.M. 769 del 26 novembre 2018_ MAX tot 60pt						
Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Puntegg io per indicato re:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scrive il testo con scarsa padronanza lessicale	Scrive il testo con un lessico poco appropriato	Scrive il testo usando un lessico non sempre preciso	Scrive il testo padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scrive il testo usando un lessico specifico, appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

efficace della punteggiatura.	gravemente scorretta					
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 3

3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Tipologia A _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt

• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo –se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; non esegue le indicazioni relative alla forma richiesta (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta solo in minima parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta in linea di massima i vincoli posti nella consegna e la tipologia di testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta i vincoli della consegna sia nelle indicazioni della lunghezza del testo, sia nella forma richiesta	Rispetta pienamente le richieste della consegna	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi	Non coglie l'idea centrale, interpreta in modo scorretto e senza fondamento	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo e alle caratteristiche del genere	Nell'identificazione e dell'idea centrale riconosce con qualche incertezza informazioni principali ed informazioni secondarie	Coglie l'idea centrale e identifica correttamente il genere testuale o il movimento culturale	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo e del movimento culturale; mostra di avere una chiara consapevolezza dell'argomento	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

tematici e stilistici • Interpretazione corretta e articolata del testo						
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	
• Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non è in grado di compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Fatica a compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Compie una minima analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	E’ in grado di effettuare un’analisi testuale nelle sue componenti più semplici	Svolge una corretta ed esaustiva analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall’a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA B]**

Indicazioni generali griglia valutazione D.M. 769 del 26 novembre 2018 MAX tot 60pt						
Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Punteggio per indicato re:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia B _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua tesi e argomentazioni nel testo proposto	Non ha chiaro quali siano le tesi e le argomentazioni nel testo proposto, ma individua genericamente alcune argomentazioni	Individua la o le tesi principali nel testo, associandole ad argomentazioni pertinenti	Individua con una certa sicurezza tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua correttamente tesi e ricostruisce in modo chiaro le argomentazioni del testo proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Non riesce in parte o del tutto a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Fatica a sostenere un filo argomentativo logico e coerente, utilizzano in modo poco corretto i connettivi	Esprime con poca coerenza un semplice percorso ragionativo adoperando connettivi che rendono il discorso abbastanza chiaro	Sostiene con coerenza un certo percorso ragionativo adoperando in modo corretto i connettivi pertinenti	Sostiene con chiarezza e coerenza un originale e personale percorso ragionativo ben collegato in tutte le sue parti	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20 pt
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non è in grado di compiere riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Fatica a fare riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione che e risulta poco motivata	Compie alcuni riferimenti culturali generici a sostegno dell'argomentazione e non sempre chiara	Svolge riferimenti culturali in modo corretto e congruente al ragionamento e alle argomentazioni	I riferimenti culturali sono ampi e convincenti per l'argomentazione sostenuta	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall’a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA C]**

Indicazioni generali griglia valutazione _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX tot 60pt						
Indicatore 1						
Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDIO	Livello AVANZATO	Puntegg io per indicato re:
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia C _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
1. Pertinenza rispetto alla traccia	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte	Rispetta solo in parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto	Rispetta in linea di massima la traccia	Rispetta la traccia e il titolo, eventualmente attribuito, è pertinente all’elaborato	Rispetta pienamente la traccia e il titolo, eventualmente attribuito, è originale ed efficace	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	L’esposizione è confusa e contorta; non si coglie un’idea e un filo conduttore	L’esposizione è poco ordinata, la struttura del testo non è lineare	L’esposizione non è sempre ordinata, gli argomenti sono sviluppati in modo poco lineare	L’esposizione è ordinata e sviluppata con una struttura lineare e chiara	L’esposizione è sviluppata in modo ordinato e lineare con originalità e chiarezza	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20pt
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali sono carenti o assenti	Compie qualche riferimento culturale, mostrando alcune lacunose conoscenze collegabili al tema	Articola le proprie conoscenze ad alcuni riferimenti culturali vagamente collegabili al tema	E’ in grado di compiere riferimenti culturali articolandoli in un testo che mostra le conoscenze acquisite	Elabora un testo mostrando approfondite conoscenze e cultura rispetto al tema proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

“Filippo Re” -Reggio Emilia-

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 -2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

PUNTEGGIO TOTALE PROVA

Esame di Stato 2023/2024
Griglia di valutazione della seconda prova scritta

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORE	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO ALL'INDICATORE
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Elaborazione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-2	
	Elaborazione non completa e con errori	3	
	Elaborazione quasi completa, coerente e corretta	4-5	
	Elaborazione completa, coerente e corretta	6	
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	Fortemente limitata o assente con mancata individuazione di soluzioni.	0-2	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento e individuazione accettabile delle soluzioni.	3-4	
	Accettabile, pur con imprecisioni ed individuazione di soluzioni.	5-6	
	Completa con individuazione di soluzioni appropriate.	7	
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	Inesistente o fortemente lacunosa	0-1	
	Non del tutto completa, parzialmente coerente	2	
	Apprezzabile, sono presenti gli aspetti essenziali	3	
	Completa e coerente	4	
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	Carente con uso scorretto dei linguaggi tecnici.	0	
	Discreta, con uso limitato dei linguaggi tecnici.	1	
	Accettabile, con uso appropriato dei linguaggi tecnici.	2	
	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici.	3	
Punteggio totale della prova			

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Breve introduzione generale

In un modo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e di competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani.

La definizione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (da adesso in avanti PCTO) è stata definita seguendo le linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Sotto il profilo operativo Il PCTO si propone le seguenti finalità:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;

Il PCTO è parte integrante del percorso scolastico in quanto è un punto di raccordo tra il mondo del lavoro e le competenze acquisite durante le ore svolte in classe.

Alla fine dell'esperienza PCTO ogni studente riceve una valutazione delle competenze acquisite. Questa valutazione viene fatta dal Tutor Aziendale che lo accompagna durante tutto il percorso in azienda mediante la compilazione di una griglia di valutazione che contiene le competenze che bisogna valutare e i relativi descrittori per ogni competenza tesa a valutazione.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

La griglia di valutazione delle competenze trasversali è in linea con quanto previsto dalle Linee formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, infatti, le competenze che vengono sottoposte a valutazione sono le seguenti:

- Collaborare e partecipare;
- Competenze sociali e civiche;
- Gestire i flussi informativi aziendali;
- Trattamento documenti amministrativo contabili;
- Sistemazione e informatizzazione delle informazioni presenti sui documenti cartacei.

Ogni descrittore si declina in 4 diversi livelli:

1. Insufficiente 4-5;
2. Sufficiente 6;
3. Discreto 7-8;
4. Buono/Ottimo 9-10.

La media delle valutazioni inserite nei vari livelli dei descrittori previsti per ogni competenza, darà la valutazione dell'esperienza di PCTO che a sua volta influirà per il 10% sulla valutazione dei seguenti insegnamenti:

- Lingua e letteratura italiana;
- Lingue Straniere (Inglese e Seconda Lingua);
- Informatica – Laboratorio;
- T.P.S.C.;
- Tecniche di Comunicazione;
- Condotta.

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

N elenco allievi	<u>AZIENDA</u>		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	STUDIO CAREP GIUSEPPE FERRARI	STUDIO CAREP GIUSEPPE FERRARI	STUDIO CAREP GIUSEPPE FERRARI
2	DITTA MONTANARI LUIGI	SIGMA DI CARPINETI	SIGMA DI CARPINETI
3	NAVEED AKRAM	CAR WASH SAS	CAR WASH SAS
4	CONAD LE VELE	CONAD LE VELE	CONAD LE VELE
5	NEW DATI SRL	WEMAY SRL	WEMAY SRL
6	LA MATITA E NON SOLO	LA MATITA E NON SOLO	LA MATITA E NON SOLO
7	CENTRO FISIOTERAPICO S.LUCA	PUNTO AUTORICAMBI SRL	PUNTO AURORICAMBI SRL
8	NUOVAMENTE CARITAS	CAF FENAPI	CAF FENAPI
9	ALUNNO RITIRATO		
10	RETTIFICA MUSSINI SNC	RETTIFICA MUSSINI SNC	RETTIFICA MUSSINI SNC
11	LABORATORIO ANALISI	AUTOTRASPORTI NAZ E INTERNAZ	AUTOTRASPORTI NAZ E INTERNAZ
12	AVV PITTONE MARZIA	FUNSIDE	FUNSIDE
13	CAFF UNSIC	IANNUZZI COSTRUZIONI	IANNUZZI COSTRUZIONI
14	ECU REGGIO EMILIA	UGL	UGL
15	INCARTARE	BIBLIO COMUNALE CAMPEGINE	BIBLIO COMUNALE CAMPEGINE
16	OBIETTIVO CAPELLI	PAUSA CAFFE' CAKE E CAR	PAUSA CAFFE' CAKE E CAR
17		NATURAL FRUTTA	IL CASTAGNO
18		TECFLUID SRL	TECFLUID SRL
19	CAFF UNSIC	FUNSIDE	FUNSIDE

“Filippo Re” -Reggio Emilia-

PROVE DI SIMULAZIONE

- 1) 1[^]prova scritta (2 sim)**
- 2) 2[^]prova scritta (1 sim)**



Ministero dell’Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con
loro trama delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d’ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant’è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l’idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l’atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull’espressione di sentimenti e stati d’animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell’ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero

dell’Istruzione PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell’attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l’isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull’ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall’ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell’uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L’immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un’aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l’aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l’anima e l’intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un’alta cima, e s’era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l’ascoltava coi suoi grand’occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l’un dopo l’altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l’uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s’era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero

dell’Istruzione Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l’autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l’autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L’espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all’altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l’argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all’esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all’espulsione da scuola, ricordo l’improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall’altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C’erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c’è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell’onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell’Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L’ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l’esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell’evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell’altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell’apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D’altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

_____ Durata massima

della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro di
china, la cartella
di cuoio o di velluto che le
tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
adagiano sul retro
delle fatture, sui margini dei
bollettini del lotto, sulle
partecipazioni matrimoniali
o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio che
l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile², che
il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo del
cestino, ridotte
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte con
furore di plausi
e disonore;

le parole preferiscono il
sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴ di
essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernare;

le parole
sono di tutti e invano si
celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che
dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza di
essere pronunziate una volta
per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]"

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo piùqual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno. Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sui porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è praticata riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pieci. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno ipopoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO****TIPOLOGIA C**

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di uno strumento informativo aziendale e/o di un servizio/prodotto.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE.

5. Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale.
6. Analisi e rappresentazione dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Abstract della prova.**Ditelo a pochi: il passaparola è l'anima del commercio**

di Giuliano Aluffi

La pubblicità generalizzata non funziona più, meglio puntare alla nicchia. Parola di Seth Godin, guru del marketing e autore di un libro (ora riedito) che ha fatto epoca. Intervista.

17 GIUGNO 2021

L'importante è esagerare. La frase di Enzo Jannacci è anche il motto del più famoso uomo di marketing contemporaneo, l'americano Seth Godin. Che oggi in Italia pubblica una nuova edizione del libro che nel 2003 lo portò al successo planetario, [*La mucca viola*](#) (ROI, nuovo editore di Godin per l'Italia). "Per essere una mucca viola bisogna spiccare in qualcosa e spingere i tuoi consumatori al passaparola, magari oggi sui social" ci spiega Godin. "Ma deve essere un passaparola sincero: nessuno dà più retta agli influencer di professione perché appaiono sempre più fasulli".

Come è cambiato il marketing rispetto a quando lei, quasi vent'anni fa, pubblicò la prima edizione del suo libro?

"Il marketing è cambiato più negli ultimi 20 anni che negli ultimi 200. E il cambiamento più grande è che la pubblicità per le masse è morta. Si tratta di tutto ciò che abbiamo fatto per oltre 50 anni: prodotti medi, per la persona media, pubblicizzati per tutti. Ora quasi nessuno crede che il futuro sarà ancora così".

Già nella prima edizione lei ammoniva: gli uomini di marketing hanno sempre meno l'attenzione del pubblico. È ancora così?

"Oggi è molto peggio. Ricorda quando passavamo tre ore di fila a guardare la televisione di sera? E magari in un'ora di televisione vedevamo 15 o 20 spot? Ora passiamo 9-10 ore al giorno sui social media e sulle piattaforme di video streaming. E durante quel tempo ci passano davanti agli occhi da 1.000 a 5.000 annunci pubblicitari. Il numero di coloro che cercano di catturarci è cresciuto a



dismisura: la nostra attenzione viene tagliuzzata in fettine sempre più sottili e la fiducia verso gli advertiser è al minimo".

Oggi è più difficile essere una mucca viola rispetto a vent'anni fa?

"In realtà è molto più facile. Esserlo significa offrire un prodotto o un servizio che invogli qualcuno a parlarne agli altri. Quando scrissi il libro non c'erano i canali che abbiamo oggi. Se oggi produci qualcosa per una piccola audience, diciamo le 400 persone che apprezzano i tuoi spaghetti di grano saraceno bio, loro ne parleranno sui social facendo pubblicità. Ecco perché parlare a 'tutti' non è l'obiettivo da inseguire".

Perché è importante trovare la "minima audience accettabile" per il nostro prodotto?

"Raggiungerla significa raggiungere qualcuno che sa bene cosa offri e lo apprezza davvero. E in fondo questa è anche la magia dell'impatto culturale che l'Italia ha sul mondo. Avete sempre detto: 'Questa cosa non è per tutti, ma potrebbe essere per te'".

Può farci un esempio?

"Prendiamo gli Uffizi. È uno dei più importanti e popolari musei d'arte del mondo, eppure, in rapporto al totale della popolazione italiana, ci vanno in pochi. Ma va benissimo così: gli Uffizi non devono preoccuparsi di assecondare chi preferisce le telenovelas, perché loro non offrono telenovelas. Offrono Gli Uffizi e, se è ciò che cerchi, quello è ciò che hanno. Altro esempio: prendiamo il macellaio-star del Chianti, Dario Cecchini. Chi vuole solo un pezzo di carne può andare al supermercato. Ma se invece vuoi una storia, e sei disposto a pagare per averla, allora andrai da lui".

Ci faccia capire meglio l'importanza del "vendere una storia".

"Prendiamo un brand come Ferrari. A quanto ne so, non ha bisogno di farsi pubblicità. Perché? Perché l'auto Ferrari è già il suo marketing. La persona che compra una Ferrari non compra un'auto, compra una storia che gli dà status. E più condivide questo status con gli altri, più gli dà piacere. Chi acquista una Ferrari ne ha sentito parlare dai suoi amici, non dagli uomini di marketing della 'rossa'. Questo significa che nella natura stessa di una macchina del genere è insito il 'motore' della sua popolarità. E chiunque può cercare di fare in modo di costruire una storia legata al prodotto stesso. Ma troppo spesso trascuriamo di farlo perché abbiamo paura che la storia che vorremmo proporre non piaccia a tutti, finendo per produrre cose mediocri".

Quindi, chi vuole essere una mucca viola non deve preoccuparsi di piacere a tutti.

"Esatto. Se si vuole piacere a tutti, si finisce per offrire un prodotto che è una 'commodity'. E quindi non spicca ed è del tutto sostituibile".

Qual è il vantaggio pratico di essere una mucca viola?

"Il vantaggio principale è che non si sprecano soldi per raggiungere persone che non sono interessate al tuo prodotto. Perché non sei tu a fare pubblicità, ma sono i tuoi utenti. La cosa importante sono lo sforzo e la creatività che metti nel produrre una cosa. E una volta che sei riuscito a produrla, ciò che gli altri chiamano marketing si avvierà da solo, perché avrai dato ai tuoi utenti dei motivi per parlare di ciò che offri. Ciò che distingue le mucche viola è questo: se ne parlo a qualcuno, ne guadagno in status. Ad esempio se ti chiedo: 'Hai visto il mio tweet di stamattina?', non lo faccio perché mi piace Jack Dorsey o voglio fare pubblicità a Twitter. Ma perché penso che la mia vita sarà migliore quanta più gente leggerà i miei tweet"



Il suo libro è esso stesso una mucca viola?

"Questo libro ha avuto grande successo non perché abbia una bella copertina o perché l'ho scritto io. Ma perché in parecchie aziende dei manager hanno detto ai loro pari: 'Dobbiamo leggerlo tutti perché ci sono delle buone idee'. E dando questo consiglio hanno sentito aumentare il loro status. Per essere una mucca viola devi fare qualcosa che faccia parlare la gente".

Un esempio?

"Nessuno parla dei centri massaggi, perché non c'è modo di notare che uno sia stato massaggiato. Mentre si parla dei parrucchieri perché la gente nota subito quando un amico ha cambiato taglio. Quindi se volete essere una mucca viola, siate parrucchieri e non massaggiatori".

Consegna:

Il candidato, dopo un'attenta analisi del contenuto dell'articolo proposto (documenti compresi):

- 1) Definisca il Piano di Marketing;
- 2) Realizzi un Budget Economico e un'Analisi swot (in riferimento alle caratteristiche peculiari del marketing di ultima generazione citate nell'articolo) delle variabili interne ed esterne generali che si possono dedurre dal testo dello stesso articolo, entrambi finalizzati al lancio di un nuovo prodotto/servizio utilizzando i seguenti dati;

Volume di vendite programmate	85.000
Prezzo unitario di vendita	€ 90,00
Rimanenze finali prodotto	3.500
Consumo materia 1	5 unità
Consumo materia 2	2 unità
Rimanenze finali materia 1	1200
Rimanenze finali materia 2	800
Prezzo acquisto materia 1	€ 5,00
Prezzo acquisto materia 2	€ 3,00
Ore lavoro unitario	2
Costo orario lavoro	€ 20,00
Imposte pari al 35% del Reddito Lordo	
Costi commerciali e amministrativi a scelta	
Oneri finanziari a scelta	

- 3) Descriva le fasi per realizzare una campagna pubblicitaria orientata alla fidelizzazione dei potenziali clienti per il lancio del nuovo prodotto/servizio.
- 4) Descriva gli aspetti principali relativi alla normativa sulla Tutela della Privacy.



5) Definisca le attività del Piano di Marketing e le rappresenti mediante un diagramma di Gantt, mostrando la sequenza, la durata e l'arco temporale di ogni singola attività del piano.